





BILANCIO DI
SOSTENIBILITA'
SICIT GROUP
AL 31 DICEMBRE 2022



SICIT Group S.p.A.

Via Arzignano 80, 36072 Chiampo (VI)

 0444 450946

 0444 453812

 info@sicitgroup.com

 www.sicitgroup.com

 [SICIT Group](#)

C.F. e P.IVA: 09970040961

Cap. Soc. € 3.000.000 i.v.

Numero Iscrizione Registro delle Imprese di Vicenza: 9970040961 - REA VI-388405

INDICE

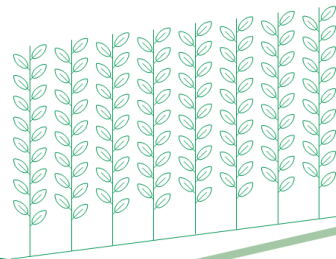
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	6
Lettera agli stakeholder	7
SICIT GROUP	8
1.1 SICIT Group in numeri	9
1.2 Chi siamo	10
1.3 Storia ed evoluzione	10
1.4 Vision e valori	11
1.5 Corporate Governance	15
1.6 Attività e mercati	18
1.7 Gli stabilimenti del Gruppo	19
1.8 I prodotti	20
1.9 Il processo produttivo	21
APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITA'	24
2.1 I principali stakeholder del Gruppo	25
2.2 L'analisi di materialità	26
2.3 Il rating di sostenibilità	27
2.4 Le policy di Gruppo	28
2.5 Gli obiettivi di sostenibilità	29
LA QUALITA' E L'INNOVAZIONE	33
3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti	34
3.2 Innovazione, Ricerca e Sviluppo	35
LE NOSTRE PERSONE	37
4.1 Le persone del Gruppo	38
4.2 Sviluppo e tutela della professionalità	38
4.3 La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro	39
L'ATTENZIONE VERSO L'AMBIENTE	42
5.1 L'impegno di SICIT verso l'ambiente	43
5.2 Consumi energetici ed emissioni	44
5.3 La gestione della risorsa idrica	47
5.4 I materiali e la gestione dei rifiuti	48
IL NOSTRO IMPATTO POSITIVO SULLA COMUNITÀ	51
6.1 La catena di fornitura	52
6.2 Il legame con il territorio	53
6.3 Valore economico generato e distribuito	54
PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI	57
ALLEGATI – INDICATORI DI PERFORMANCE	60
Responsabilità sociale	61
Responsabilità ambientale	70
NOTA METODOLOGICA	76
Nota Metodologica	77

INDICE DEI CONTENUTI GRI	78
Indice dei Contenuti GRI	79
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	86
Relazione della Società di Revisione.....	87





LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Lettera agli stakeholder

È con piacere e orgoglio che presentiamo la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SICIT, quale documento che dimostra il percorso di sostenibilità intrapreso e che offre ai nostri stakeholder una comunicazione completa e trasparente degli impatti sociali e ambientali del Gruppo nel 2022.

I risultati raggiunti da SICIT nell'anno assumono una valenza ancora più forte considerando che abbiamo continuato a generare valore per il nostro territorio e la comunità di cui siamo parte, confermandoci motore trainante della *circular economy*.

Tali risultati sono frutto del decennale percorso di sostenibilità che dal 2019 ci ha visto più impegnati nella comunicazione nei confronti di tutti i nostri stakeholder e testimonia la volontà di posizionarci tra le migliori aziende dell'industria chimica mondiale anche in ambito di sostenibilità, un fattore competitivo importante per il nostro modello di business. Tale percorso si è storicamente articolato in una pluralità di progetti in ciascuna delle tre aree ESG (Environment, Social e Governance):

- **Environment:** attraverso la realizzazione di prodotti green e sostenibili, con l'impegno di minimizzare i residui e le emissioni, incrementando al contempo l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili;
- **Social:** dando enfasi su trasparenza, legalità e corretta relazione con tutti gli stakeholder;
- **Governance:** attraverso il pieno rispetto di tutti i Regolamenti, Codici e delle best practice applicabili in materia.

In tale contesto, nel corso del 2022 SICIT ha definito il suo **primo piano di sostenibilità** per il periodo 2023-2026, nell'ottica di soddisfare le aspettative e gli interessi degli stakeholder e a individuare le aree in cui rafforzare il proprio impegno in ottica ESG. Si tratta di azioni concrete per potenziare il *commitment* del *management* e migliorare la gestione delle tematiche di sostenibilità; a titolo di esempio, alcuni degli obiettivi di sostenibilità definiti sono l'adesione all'iniziativa Science Based Target Initiative (SBTI) al 2026, il potenziamento del piano di formazione per i propri dipendenti e la definizione di alcuni target specifici come la riduzione dei prelievi idrici e dei rifiuti rispetto alla quantità di semilavorato prodotto. Altra importante *milestone* in ambito di sostenibilità è l'ottenimento, nel corso del 2022, della valutazione delle performance di sostenibilità di SICIT da parte della piattaforma **EcoVadis** e del **terzo rating di sostenibilità ESG** da parte di **Sustainalytics**, agenzia indipendente di rating di sostenibilità, che ha valutato il livello di adesione alle più rigorose indicazioni internazionali di carattere volontario, con particolare riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2021. Si segnala che nella classifica comparativa ESG Risk Ratings di Sustainalytics riferita al Bilancio di Sostenibilità 2021, SICIT Group ha confermato la propria posizione tra le migliori aziende dell'industria chimica mondiale e tra le migliori nel segmento della chimica per l'agricoltura, ottenendo un punteggio di 19,4.

Tale risultato conferma il senso di forte responsabilità che il Gruppo ha dimostrato nei confronti di tutti gli stakeholder nel voler migliorare la trasparenza e l'affidabilità delle informazioni non finanziarie.

Nel corso del 2022 le risorse destinate da SICIT al sostegno del sociale ammontano a oltre 0,6 milioni di Euro a dimostrazione di quanto SICIT sia attiva nella comunità in cui opera. Inoltre, SICIT collabora attivamente con l'Università di Udine, di Padova, di Verona e di Milano e intrattiene rapporti di collaborazione con il Centro di Ricerca di Torino.

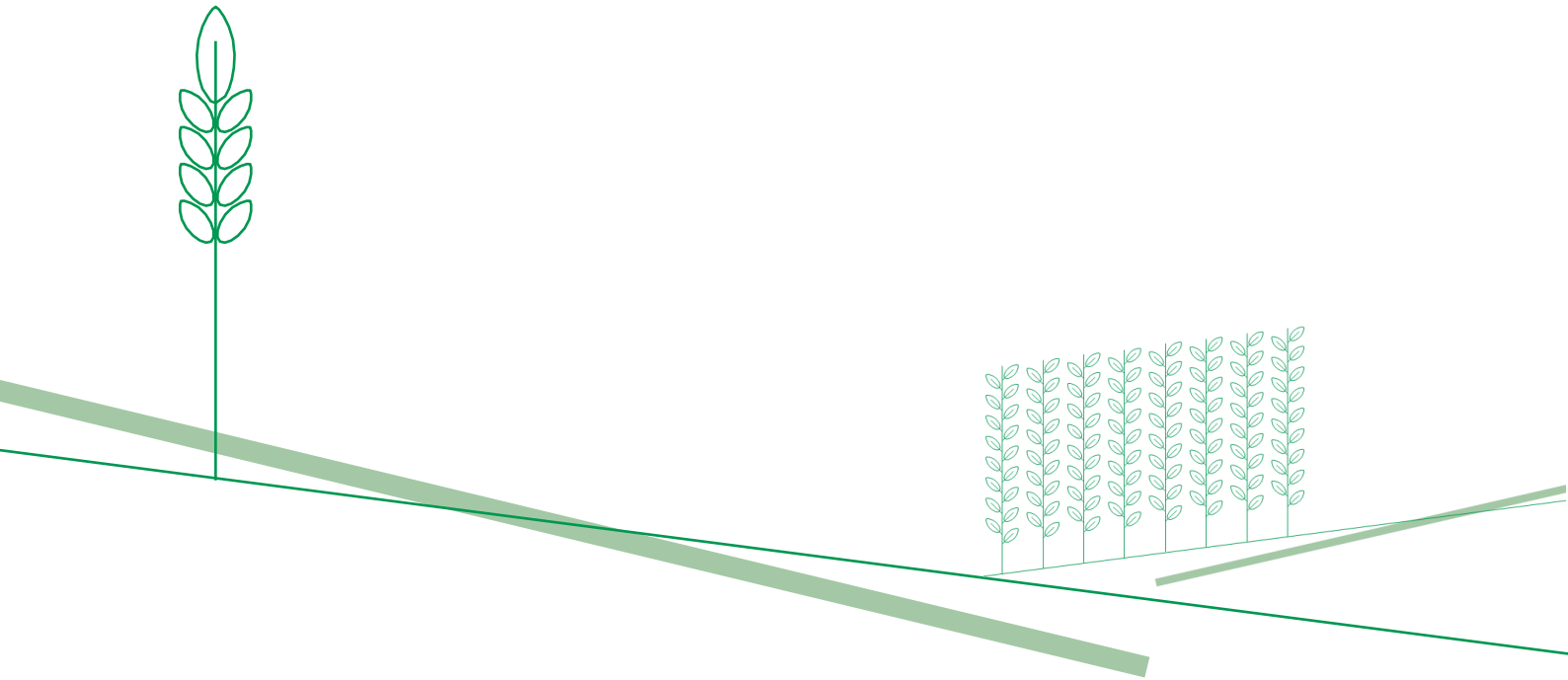
Gli eccellenti risultati raggiunti nel 2022, frutto del nostro approccio al business, ci consentono di continuare a guardare con fiducia ad un futuro sostenibile.

Il Presidente
Rino Mastrotto





SICIT GROUP



1.1 SICIT Group in numeri

PRINCIPALI HIGHLIGHTS

RICAVI

€ 94,9 mln

+16% rispetto al 2021

+86.692

controlli

+4% rispetto al 2021

AZIENDA

156 dipendenti

+5 dipendenti rispetto al 2021

2 stabilimenti produttivi in Italia (Arzignano e Chiampo, Vicenza)

3 filiali commerciali all'estero (2 in Cina e 1 in USA)

3 laboratori (chimico, agronomico e controllo qualità)

2,9% del fatturato in R&D

Oltre 1.340 ore di formazione

89 paesi raggiunti

81% dei materiali utilizzati proviene da riciclo



1.2 Chi siamo

Fondata nel 1960 a Chiampo (VI), nel cuore del distretto conciario vicentino della Valle del Chiampo, **SICIT Group S.p.A.** (di seguito anche "SICIT") è stata tra le prime aziende al mondo ad utilizzare amminoacidi e peptidi nel mercato dei biostimolanti per l'agricoltura, di cui è oggi leader mondiale. Nei suoi stabilimenti di Arzignano e Chiampo (VI), SICIT **trasforma i residui di lavorazione provenienti dalla concia delle pelli** in idrolizzati proteici, utilizzati principalmente come **biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso**, fornendo i principali player del settore agrochimico e industriale. L'azienda estrae inoltre dai residui della concia il **grasso di origine animale** che viene venduto come biocombustibile.

SICIT è **un'eccellenza italiana della green e della circular economy** che offre un servizio di importanza strategica per il settore conciario vicentino, ritirando e **trasformando dei residui di lavorazione in prodotti ad alto valore aggiunto**, totalmente biodegradabili, senza rischi per la salute pubblica e l'ambiente, **limitando significativamente la produzione di rifiuti**. L'attività, basata sul modello della *circular economy*, consente di fornire soluzioni tecnologicamente avanzate e integralmente *green* ai clienti e, allo stesso tempo, contribuire alla sostenibilità gestionale della filiera conciaria. Un risultato reso possibile dal lavoro di un team qualificato, impianti produttivi automatizzati e tecnologici, tre laboratori all'avanguardia e costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo.

I prodotti di SICIT rispondono alle esigenze di un **modello produttivo** improntato alla **sostenibilità e all'utilizzo efficiente delle risorse**. In tal senso, i principali **vantaggi competitivi** che caratterizzano il Gruppo come operatore leader nel settore rispetto alle aziende concorrenti sono:

- **Qualità** del prodotto;
- Costante **innovazione** di processo e di prodotto;
- **Supporto tecnico** alla clientela;
- Industrializzazione del processo produttivo dell'idrolizzato proteico che permette di mantenere **alti standard di servizio** per importanti clienti internazionali;
- **Accesso privilegiato** alle principali materie prime;
- **Rapporto diretto con i fornitori** delle principali materie prime;
- **Prodotto** finito **derivante da residui di lavorazione** in un'ottica green ed eco-sostenibile.

SICIT crede inoltre nella collaborazione con associazioni di settore a livello locale e nazionale ed è membro di diversi enti quali EBIC (European Biostimulant Industry Council), CRA (Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura) e Confindustria Vicenza.

1.3 Storia ed evoluzione

1960 - A Chiampo (VI) il dott. **Giuliano Guardini** fonda **S.I.C.IT. S.p.A.**. L'intento iniziale della società era quello di estrarre il cromo dai residui della concia del pellame per rivenderlo alle concerie. L'idea non prende piede e SICIT si converte all'estrazione delle proteine attraverso il processo di idrolisi.

1963 - In seguito alle analisi connesse al problema delle spore del carbonchio sparse nei campi (i residui di carniccio venivano sparsi nei campi come concime), **SICIT viene indicata come l'unico soggetto adatto a trattare i residui della concia**: il protocollo SICIT diventa obbligo di legge e tutte le concerie cominciano a consegnare i propri residui all'azienda. In questo periodo i prodotti dell'azienda erano destinati all'allevamento industriale dei vitelli.

1968-1970 - Avvio dell'impianto pilota per processare il carniccio e ottenere un idrolizzato proteico destinato all'agricoltura. SICIT può così contare su un **doppio mercato**: quello **zootecnico** e quello **agricolo**.

Metà anni '70 - Avvio della produzione di **grasso**, allora destinato ai mangimifici.

1989-1991 - SICIT passa sotto la guida di Z. Filippi. Una fase breve ma ricca di investimenti, tra cui l'inizio del progetto di separazione del trattamento del carniccio da quello della rasatura. Questo consentirà la **costruzione di due linee per separare il fango** (destinato alle discariche) dal

correttivo calcico (destinato all'utilizzo in agricoltura).

1991-1996 - SICIT passa sotto la proprietà di **Intesa Holding**, società fondata da un gruppo di conciatori di Arzignano per gestire lo smaltimento dei residui dell'industria conciaria. Intesa termina il progetto di ristrutturazione iniziato con la precedente proprietà, compresa la separazione delle due linee.

1996 - La diffusione della c.d. "Mucca Pazza" comporta un periodo di grande ristrutturazione per SICIT: la divisione Ricerca & Sviluppo si dedica a nuovi prodotti per i settori agricolo e industriale. Collaborando con l'Università di Edimburgo, l'azienda riesce a **sviluppare un processo di idrolisi più efficace per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale (SOA) provenienti dall'industria conciaria**. Tale processo diviene l'unico consentito per la produzione di idrolizzati proteici di origine animale, consentiti anche all'uso zootecnico, e ritenuto lo stato dell'arte della lavorazione dei SOA.

2000 - Avvio della costruzione dello **stabilimento di Arzignano (VI)**.

2000 - A seguito di una riorganizzazione interna vengono create due nuove società: **SICIT 2000 S.p.A.** e **SICIT Chemitech S.p.A.** La prima dedicata alla produzione e vendita di amminoacidi e peptidi per l'agricoltura: grazie ai due stabilimenti e ad una capacità produttiva complessiva di 100 MT/giorno di prodotti liquidi e di 40 MT/giorno di prodotti in polvere, diventa **il più grande produttore al mondo di biostimolanti a base amminoacidi e peptidi per il settore dell'agricoltura**. SICIT Chemitech, società responsabile del controllo qualità, della tracciabilità dei prodotti e dell'attività di ricerca e sviluppo (R&S) di nuove formulazioni e processi.

2004 - Inaugurazione del nuovo **stabilimento di Arzignano**.

2006 - 2011 - Avvio del progetto di ristrutturazione per il rinnovamento e l'automatizzazione dello **stabilimento di Chiampo**.

2016 - Costituzione della filiale **SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd** a Shanghai.

2018 - Costituzione di **SICIT USA** (New York), per distribuire direttamente i prodotti sul mercato Nord Americano.

2019 - Il 20 maggio si conclude la **business combination** di SICIT 2000 S.p.A. con SprintItaly S.p.A. (SPAC italiana). Lo stesso giorno diviene efficace la fusione per incorporazione della prima nella seconda con contestuale avvio delle negoziazioni del titolo della nuova società **SICIT Group S.p.A.** all'AIM Italia.

2020 - Il 15 giugno SICIT completa il passaggio sul **Mercato Telematico Italiano** (MTA, segmento STAR) di **Borsa Italiana**.

2021 - Avvio dei nuovi **laboratori chimico-estrattivo e agronomico** presso la sede di Arzignano. Il 5 agosto NB e Intesa Holding, attraverso le controllate Circular Holdco e Circular Bidco completano l'OPA su SICIT che viene delistata dall'MTA. Inoltre, in ottobre viene costituita la filiale SICIT (China) Technology Co., Ltd.

1.4 Vision e valori

La vision di SICIT si articola su tre pillar:

- **Leader nella trasformazione di residui organici provenienti dalla concia delle pelli in idrolizzati proteici**

Gli idrolizzati proteici così prodotti vengono utilizzati principalmente come biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso, fornendo i più importanti player del settore agronomico, agrochimico e industriale.

- **Eccellenza italiana della *green* e della *circular economy***

SICIT ritira e trasforma dei residui, difficilmente smaltibili, in prodotti ad alto valore aggiunto, totalmente biodegradabili, senza rischi per la salute pubblica e l'ambiente, limitando significativamente la produzione di rifiuti.

- **Continui ed importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo**

Oltre ai continui ed importanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, SICIT è dotata di quattro laboratori interni: un laboratorio di controllo qualità, un laboratorio chimico estrattivo di Ricerca e Sviluppo di prodotto e processo, un laboratorio agronomico per Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti per l'agricoltura e un laboratorio tecnologico per la Ricerca e Sviluppo di nuovi prodotti per l'edilizia.

“SICIT vuole essere il partner ideale, supportando i propri clienti nello sviluppo di una gamma completa di prodotti a base di amminoacidi e peptidi”

Non sono i capitali a far crescere un'azienda ma soprattutto le idee vincenti ed una struttura organizzativa flessibile e capace di adattarsi rapidamente ad un contesto di mercato caratterizzato da incertezze e turbolenze.



SICIT e la sua controllata SICIT Chemitech adottano un **Modello di organizzazione, gestione e controllo** (di seguito anche “Modello 231”) conformemente alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 231/01¹, ed ha nominato un proprio **Organismo di Vigilanza** monocratico, composto da un soggetto esterno in possesso di requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e in grado di assicurare la necessaria continuità d’azione. L’**Organismo di Vigilanza**, inoltre, annualmente redige una relazione sull’attività compiuta che presenta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

L’adozione del **Modello 231** è avvenuta a conclusione di un progetto di valutazione dei rischi relativi alle fattispecie di reato previste dal decreto. Il Modello 231 è finalizzato a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati che generano, a fianco della responsabilità penale dei soggetti attivi, anche la responsabilità amministrativa della società e viene costantemente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.

SICIT e SICIT Chemitech, nell’ambito di appositi programmi di aggiornamento professionale, prevedono una formazione dedicata sui contenuti del Modello 231 e sugli impatti per i propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2022 non si sono verificati aggiornamenti del Modello 231; l’aggiornamento è avvenuto successivamente alla chiusura dell’esercizio, in data 1° febbraio 2023. I punti principali dell’aggiornamento hanno riguardato la mappatura dei processi aziendali in considerazione del contesto interno ed esterno della società, i rischi reato per ciascuno dei processi mappati e della valutazione e ponderazione del rischio, secondo i criteri di Risk Assessment della norma ISO 31000:2018, con elaborazione del Documento di valutazione dei rischi. Inoltre, è stata aggiornata la Parte Generale con le novità normative e di prassi e sono stati razionalizzati i contenuti degli allegati.

Il Gruppo conduce le attività operative interne e le relazioni di business verso l’esterno secondo principi di etica ed integrità. Il 1° febbraio 2023, nell’ambito dell’aggiornamento del Modello 231, il Consiglio di Amministrazione di SICIT ha inoltre approvato il nuovo **Codice Etico**, che individua le responsabilità e gli impegni etici della Società verso i propri *stakeholder* interni ed esterni. Il Codice Etico impegna gli Organi sociali, il management, il personale dipendente, i collaboratori esterni, i partner commerciali, i fornitori e tutti coloro che intrattengono rapporti con la Società.

Attraverso il Codice Etico il Gruppo si impegna a:

- garantire la massima diffusione del Codice presso il personale e presso i terzi che intrattengono rapporti con il Gruppo stesso;
- assicurare l’aggiornamento costante del Codice in relazione al cambiamento delle esigenze aziendali e della normativa vigente;
- garantire ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l’interpretazione e l’attuazione delle norme contenute nel Codice;
- svolgere verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme del Codice, valutando i fatti ed assumendo, in caso di accertata violazione, adeguate misure sanzionatorie.

Il Codice Etico è pubblicato sul sito internet aziendale e ne viene distribuita una copia cartacea a tutti i dipendenti e i collaboratori. Inoltre, allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice Etico, SICIT predispone un piano di informazione che ne assicuri la completa divulgazione.

La Procedura Segnalazioni, intitolata *Procedura whistleblowing per segnalazioni di illeciti e irregolarità*, è finalizzata a gestire correttamente la segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti il Codice etico e il Modello 231. I dipendenti sono chiamati a riferire eventuali violazioni o sospetti di violazione al diretto superiore, oppure, nei casi in cui la segnalazione del dipendente al proprio superiore non sia efficace o opportuna, all’Amministratore Delegato o direttamente all’Organismo di Vigilanza. Quest’ultimo è tenuto alla tempestiva verifica delle notizie trasmesse e, accertata la fondatezza della segnalazione, a sottoporre il caso alla funzione aziendale competente per l’applicazione di eventuali sanzioni disciplinari o per l’attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale. Si segnala che nella home page del sito web è disponibile un modello scaricabile utile a presentare la relativa segnalazione da parte dei dipendenti e collaboratori che intendono segnalare situazioni di comportamento illecito o irregolare di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Gli autori delle segnalazioni sono preservati da qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione in ambito professionale e ne viene garantita la

¹ Sono escluse le società estere di SICIT.

riservatezza dell'identità nei limiti previsti dalla legge ovvero determinati dalla necessità di tutela della società. La segnalazione può essere inviata all'Organismo di Vigilanza tramite e-mail alla casella di posta elettronica: odv.sicitgroupspa@gmail.com, oppure tramite lettera, all'indirizzo di posta ordinaria: SICIT Group S.p.A.- Via Del lavoro n. 114, Arzignano (VI); in tal caso, per poter usufruire della garanzia della riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata personale per l'OdV".

Inoltre, per i soggetti esterni è stato istituito un apposito canale di comunicazione rappresentato dalla casella di posta elettronica odv.sicitgroupspa@gmail.com, il cui accesso è consentito esclusivamente ai membri dell'Organismo di Vigilanza. Anche in questo caso, le segnalazioni possono in alternativa essere inoltrate per iscritto direttamente all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo Organismo di Vigilanza, c/o SICIT Group S.p.A. — Via Del lavoro n. 114, Arzignano (VI).

Tale procedura è strutturata in modo tale da assicurare la riservatezza del segnalante e la confidenzialità delle informazioni ricevute, nonché la validità delle stesse.

Al 31 dicembre 2022 non sono pervenute segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

Eventuali segnalazioni di irregolarità o di criticità possono essere presentate anche durante gli incontri periodici che si svolgono tra l'Amministratore Delegato di SICIT e le rappresentanze sindacali. Per quanto riguarda in particolare le tematiche ambientali, possono essere fatte segnalazioni in merito anche al delegato ambientale, nominato procuratore speciale con atto di nomina in data 12 marzo 2020. Il procuratore speciale, si impegna a rappresentare la Società davanti a tutti gli enti ed organi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla normativa in materia ambientale.

Nello svolgimento delle sue attività SICIT è impegnata nella lotta alla corruzione e nella prevenzione dei rischi relativi a pratiche illecite. In tale contesto SICIT assicura che la conduzione degli affari sia improntata alla massima correttezza, con esclusione di qualsiasi forma di corruzione o favoritismo, alla completezza e alla trasparenza delle informazioni ed alla legittimità.

Si segnala che nel corso del 2022 non sono stati registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti, con conseguente assenza di pene pecuniarie e di sanzioni non pecuniarie. Non vi sono inoltre azioni legali in corso o concluse in materia di comportamento anticoncorrenziale né episodi di corruzione accertati e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche.

Il monitoraggio e la gestione dei rischi è parte integrante del modello di business di SICIT. L'esposizione ai rischi da parte di SICIT viene gestita attraverso lo svolgimento di apposite analisi dei rischi.

Il documento di *Risk Assessment* fornisce un'analisi delle principali categorie di rischio ed illustra strategie di risposta per mitigare i rischi individuati. La Società ha individuato le seguenti principali categorie di rischio:

- rischi **esterni**, connessi all'ambiente esterno che possono avere impatto sulla capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi strategici e operativi;
- rischi di **business**, connessi alle attività e agli aspetti critici del business;
- rischi **operativi**, connessi all'efficienza ed efficacia dei processi operativi di business con impatto sulle performance di Gruppo;
- rischi relativi alla gestione delle **risorse umane** e all'efficacia della struttura organizzativa;
- rischi **finanziari**, connessi ai processi di **pianificazione finanziaria** e alle attività di **financial reporting**, alla gestione degli strumenti finanziari e assicurativi;
- rischi connessi all'**Information and Communication Technology**, connessi alla disponibilità, all'accessibilità, all'integrità delle infrastrutture e dei sistemi informatici e alla sicurezza dei dati;

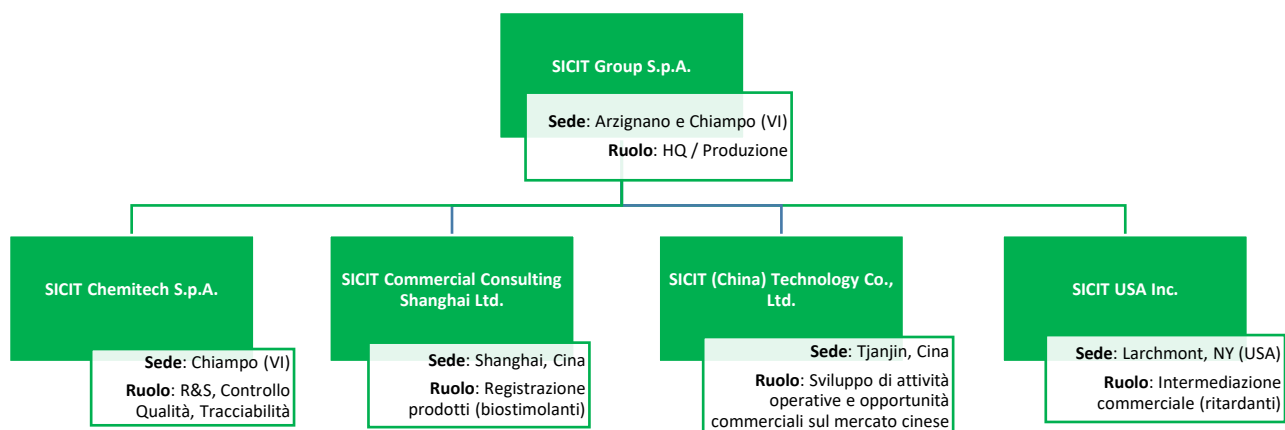
- rischi **legali e di compliance** con leggi e regolamenti nazionali e internazionali e con le policy di Gruppo.

Il modello di valutazione è stato definito valutando sia la magnitudo dell'eventuale verificarsi dell'evento rischioso, sia la probabilità del rischio. La valutazione sintetica dei rischi individuati è stata infine rivalutata alla luce delle azioni di mitigazione poste in essere alla Società.

1.5 Corporate Governance

SICIT opera presso le sedi di Arzignano e Chiampo (VI) ed è focalizzata sulla produzione e commercializzazione B2B di biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per gesso a base amminoacidica e peptidica, oltreché sulla vendita di grasso animale ottenuto dalla lavorazione dei residui conciarci, come prodotto per biocombustibili.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo risulta essere così **composto**:



SICIT Chemitech S.p.A., società con sede in Chiampo (VI) costituita nel 2000, è attiva nel controllo qualità e tracciabilità dei prodotti e presta la propria attività quasi esclusivamente in favore della Capogruppo. La stessa svolge servizi di controllo qualità (in particolare analisi e prove di laboratorio), produzione e rilascio di documentazione tecnica e certificati, e consulenza tecnica al settore commerciale. Inoltre, svolge attività di supporto ai laboratori di Ricerca e Sviluppo di SICIT.

SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd., società di diritto cinese con sede a Shanghai costituita nel corso del 2016 che si occupa, per conto della Capogruppo, delle attività di intermediazione nella vendita sul mercato asiatico e registrazione dei biostimolanti in Cina.

SICIT (China) Technology Co., Ltd., società posseduta al 78% che è stata costituita in ottobre 2021 per lo sviluppo di attività operative e opportunità commerciali sul mercato cinese. Ha sede a Tjanjin, Cina.

SICIT USA Inc., società di diritto americano con sede a Larchmont (NY), USA, costituita nell'aprile 2018 e dedicata allo sviluppo commerciale nel mercato del Nord America, svolge il ruolo di distributore locale dei prodotti della Capogruppo, in particolare dei ritardanti.

Il perimetro di rendicontazione ai fini del presente Bilancio di Sostenibilità non ha subito variazioni rispetto a quello dell'esercizio 2021; si segnala tuttavia per completezza che, al fine di una riorganizzazione più efficiente del Gruppo, in data 16 febbraio 2022 l'assemblea di SICIT Group S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione inversa delle controllanti Circular

Holdco S.p.A. e Circular Bidco S.p.A. in SICIT (di seguito anche “la Fusione”). Tale operazione ha avuto efficacia giuridica con l’iscrizione dell’ultimo atto notarile presso il registro delle imprese in data 4 maggio 2022, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati retroattivamente al 1° gennaio 2022. Dalla Fusione non sono inoltre derivati effetti ai fini delle informazioni di natura ambientale, sociale o relative a salute e sicurezza dei lavoratori rendicontate nel presente Bilancio.

Si segnala infine che, successivamente alla chiusura dell’esercizio, nel mese di Maggio 2023 SICIT Group S.p.A. ha completato l’acquisizione del controllo (51%) di **Patagonia Biotecnologia SpA (“Patbio”)**, azienda cilena in forte crescita che produce e distribuisce biostimolanti a base di alghe marine. L’operazione è finalizzata a rafforzare la posizione di leadership nella produzione di biostimolanti di origine naturale dedicati al mercato B2B. Le alghe marine vengono raccolte nelle acque ricche di sostanze nutritive del mare della Patagonia, dove la società può contare su numerose concessioni che assicurano il vantaggio competitivo di una grande disponibilità di materia prima.

Patbio ha sede a Puerto Montt, capitale della regione di Los Lagos, alle porte della Patagonia cilena. Nel 2022 Patbio ha generato ricavi per circa 5 milioni di euro circa, di cui il 60% da esportazioni in Nord e Sud America. Come di consueto per operazioni di questo tipo sono stati sottoscritti patti parasociali con gli azionisti di minoranza e il contratto di acquisto prevede diritti di acquisto e vendita che permetterebbero alla Capogruppo di arrivare a detenere il 100% di Patbio. Gli attuali Presidente e CEO rimarranno coinvolti nella gestione dell’azienda.

Allo stato, gli Amministratori prevedono di includere PatBio nel perimetro di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità a partire dal Bilancio relativo all’esercizio 2023.

Assetto proprietario

SICIT Group S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Vicenza.

A seguito del perfezionamento della operazione di fusione per incorporazione inversa delle controllanti Circular Holdco S.p.A. e Circular Bidco S.p.A. in SICIT, gli attuali soci di SICIT sono INTESA HOLDING S.p.A. che detiene il 50% del capitale sociale e GALILEO OTTO S.à r.l che detiene il restante 50%.

Per rispondere in maniera efficace agli interessi dei propri *stakeholder*, SICIT ha adottato una **forma di amministrazione e controllo di tipo tradizionale**, che prevede la presenza dell’Assemblea, del Consiglio d’Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Pertanto, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e la revisione legale dei conti, nonché il controllo contabile, alla Società di Revisione nominata dall’Assemblea di SICIT.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da un numero di consiglieri compreso tra 7 e 11, nominati dall’Assemblea anche tra soggetti non soci. L’Assemblea, di volta in volta, prima di procedere alla nomina, determina il numero degli amministratori.

In data 6 agosto 2021 l’Assemblea ordinaria di SICIT Group S.p.A. ha nominato il Consiglio di Amministrazione, formato da 10 consiglieri, che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione risulta così **composto**:

Consiglio di Amministrazione al 31.12.2022	Incarico	Esecutivo / non esecutivo	Data atto di nomina	Numero di altre cariche significative ricoperte
Rino Mastrotto	Presidente	Non esecutivo	06/08/2021	13
Massimo Costantino Neresini	Amministratore Delegato	Esecutivo	06/08/2021	-
Mario Peretti	Amministratore Delegato	Esecutivo	06/08/2021	4
Giuseppe Walter Peretti	Consigliere	Non esecutivo	06/08/2021	16
Riccardo Grotto	Consigliere	Non esecutivo	06/08/2021	4
Gianfranco Dalle Mese	Consigliere	Non esecutivo	06/08/2021	7
Fabio Cosmo Domenico Canè	Consigliere	Non esecutivo	06/08/2021	13
Tommaso De Bustis Figarola	Consigliere	Non esecutivo	06/08/2021	3
Matteo Perugi	Consigliere	Non esecutivo	06/08/2021	-
Andrea Paolo Maria Vallini ²	Consigliere	Non esecutivo	25/05/2022	6

Il CdA risulta composto per il 100% da consiglieri di genere maschile, tra i quali non vi sono amministratori indipendenti. Inoltre, i membri del CdA esprimono unicamente l'espressione della compagine sociale e non rappresentano quindi terze parti o altre categorie di soggetti o gruppi sociali.

La procedura di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione è regolata dal patto parasociale. Il patto prevede che il CdA sia formato da 10 componenti, da designarsi come segue:

- (i) 4 amministratori potranno essere designati dall'Investitore Galileo Otto S.à.r.l.;
- (ii) 4 amministratori potranno essere designati da Intesa Holding S.p.A.;
- (iii) 1 amministratore (che ricoprirà il ruolo di Amministratore Delegato nella persona dell'attuale amministratore delegato) sarà designato congiuntamente da Galileo Otto S.à.r.l. e da Intesa Holding S.p.A.;
- (iv) 1 amministratore sarà designato da Intesa Holding S.p.A. che rivestirà la carica di Presidente.

Inoltre, si precisa che, i soci di estrazione "industriale" con esperienza nel settore sono rappresentati dai consiglieri di Intesa Holding S.p.A., mentre i soci esponenti di Neuberger Berman Renaissance Partners Holding S.à r.l. hanno competenze finanziarie, M&A, strategia e ESG. Si specifica che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non possiede deleghe operative all'interno della Società.

Non è presente una procedura formalizzata per prevenire e mitigare i conflitti d'interesse riguardanti il massimo organo di governo. I rapporti con le parti correlate regolati da apposita procedura interna, vengono costantemente monitorati anche ai fini della rendicontazione di carattere finanziario.

Il controllo degli impatti causati dall'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone è in capo al Consiglio di Amministrazione. A quest'ultimo è anche affidato il compito di predisporre ed approvare il presente documento, nonché di definire gli obiettivi di sostenibilità di medio-lungo termine del Gruppo.

Il Gruppo di lavoro incaricato di supportare il CdA nella predisposizione del presente documento è coordinato dal CFO della Società ed include il direttore delle risorse umane e il delegato ambientale, oltre all'Amministratore Delegato stesso, e si interfaccia con il Consiglio di Amministrazione per l'implementazione degli aspetti sopra menzionati. Al momento non sono presenti Comitati endoconsiliari, ma il Gruppo si pone l'obiettivo per il prossimo esercizio di attribuire formalmente

² Il Consigliere Andrea Paolo Maria Vallini possiede competenze riguardo agli impatti dell'organizzazione in ambito ESG, essendo tra l'altro il responsabile ESG del fondo NB Renaissance, avendo, come Operating Partner, la responsabilità del coordinamento delle attività ESG del fondo e delle società in portafoglio. SICIT si pone inoltre come obiettivo per gli esercizi successivi, la formazione in ambito ESG da rivolgersi anche ai membri del Consiglio di Amministrazione.

la responsabilità in ambito ESG ad un comitato interno di sostenibilità composto da vari responsabili di funzione.

Attualmente il Gruppo non si è dotato di specifici processi formalizzati per la valutazione delle prestazioni del Consiglio di Amministrazione nella supervisione della gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, ma è tra gli obiettivi del 2023.

Le remunerazioni riguardanti il Consiglio di Amministrazione sono riservate ai due Amministratori Delegati: il primo beneficia di un compenso fisso mentre il secondo sia di un compenso fisso che variabile. Le norme riguardanti le remunerazioni degli stessi non sono correlate ad obiettivi ESG. I compensi riservati ai membri del CdA vengono definiti dall'Assemblea.

In data 15 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha implementato lo "Stock option plan 2022-2028" approvato dall'Assemblea del 16 novembre 2022 che è un piano a medio lungo termine (LTI - Long Term Incentive), destinato agli amministratori esecutivi e ai dipendenti della Società e delle sue controllate che siano investiti delle funzioni strategicamente più rilevanti all'interno delle stesse.

Il piano prevede l'assegnazione ai beneficiari del diritto di ricevere dalla Società una remunerazione variabile incentivante in azioni.

Il diritto a ricevere la remunerazione incentivante maturerà sulla base di specifiche condizioni quali:

- che si verifichi un disinvestimento da parte degli attuali azionisti;
- che per effetto del disinvestimento i soci cedenti conseguano un determinato multipolo sull'investito;
- permanenza dei beneficiari in servizio alla data del disinvestimento.

Il piano così definito ha la funzione, tra l'altro, di allineare nel medio-lungo termine gli interessi di azionisti e dei manager aventi funzioni apicali o strategiche.

Il tasso annuo di compensazione totale di SICIT Group per il 2022 risulta pari a 12,08³. Tale valore rappresenta il rapporto tra la retribuzione annua dell'individuo più pagato (Amministratore Delegato) e la retribuzione mediana dei dipendenti (esclusa la persona più pagata). L'indicatore mira a rappresentare la differenza di retribuzione tra l'individuo più pagato e la popolazione aziendale. Nel 2022 il compenso totale annuo della persona più pagata della Società è diminuito rispetto al 2021. L'informativa richiesta dall'indicatore GRI 2-21 b) non risulta pertanto applicabile.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di SICIT si compone di 1 presidente e di 2 sindaci effettivi, ed è stato nominato il 6 agosto 2021 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023. Tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità previsti dalla legge.

Al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale risulta così **composto**:

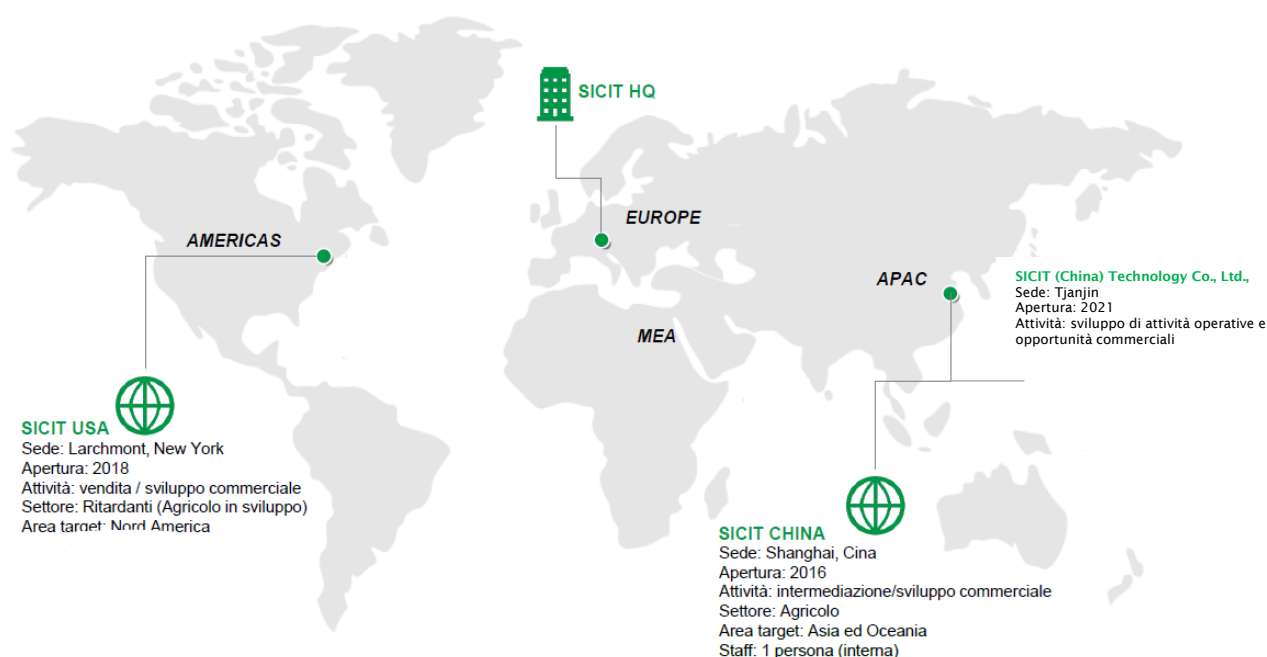
Collegio Sindacale al 31.12.2022		Incarico
Maurizio Salom		Presidente
Manfredo Turchetti		Sindaco effettivo
Sergio Zamberlan		Sindaco effettivo

1.6 Attività e mercati

SICIT **vende i propri prodotti sia in Italia che all'estero**, in tutti i continenti. Ad oggi l'Europa è il mercato principale per i biostimolanti ed il grasso, mentre Europa ed Asia rappresentano il primo mercato per i ritardanti per gesso. Per garantire una presenza a livello globale SICIT dispone di una rete commerciale coordinata dall'*headquarter* in Italia e supportata da una filiale commerciale negli

³ La compensazione annua dell'individuo più pagato ricomprende la retribuzione fissa e quella variabile (premi, incentivi, MBO). Per la mediana dei dipendenti (escluso l'individuo più pagato), sono stati considerati sempre gli elementi fissi della retribuzione e quelli variabili (straordinari, premi, incentivi, MBO, buoni welfare).

Stati Uniti (SICIT USA Inc.) che si occupa della commercializzazione nel mercato Nord Americano e da due filiali in Cina (SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e SICIT Technology Co., Ltd) che si occupano della registrazione dei prodotti per l'importazione sul mercato locale e dello sviluppo di attività operative e opportunità commerciali sul mercato cinese.



Il modello distributivo di SICIT si differenzia in ragione dei prodotti e quindi dei settori di riferimento.

Nel settore dei biostimolanti SICIT distribuisce le proprie soluzioni nei mercati finali di utilizzo mediante un approccio B2B, ossia sviluppando partnership con aziende attive nel mercato della nutrizione e della difesa delle colture, dotate di organizzazioni capillari di vendita e di un proprio network distributivo nei Paesi target. I partner commerciali di SICIT acquistano prodotti finiti per distribuirli come tali o per utilizzarli come componenti fondamentali delle formulazioni da essi prodotte e commercializzate. Nella maggioranza dei casi i clienti detengono la proprietà intellettuale della registrazione dei prodotti acquistati da SICIT e li propongono al mercato con proprio brand.

Nel settore dei ritardanti del gesso, SICIT intrattiene principalmente rapporti commerciali diretti con gli utilizzatori finali delle proprie soluzioni, fornendo soggetti di natura industriale che producono gesso e pareti di cartongesso. In alcuni Paesi sussistono accordi con distributori, i quali garantiscono supporto tecnico e servizio logistico agli stabilimenti di produzione.

Infine, il grasso prodotto da SICIT viene venduto a soggetti coinvolti nel processo di qualificazione e utilizzo dello stesso negli impianti di generazione dell'energia.

1.7 Gli stabilimenti del Gruppo

SICIT dispone di due stabilimenti di proprietà, altamente automatizzati, entrambi situati nel cuore del distretto conciario di Vicenza: lo stabilimento di Chiampo, costruito nel 1960 e ristrutturato nel 2006; e il più recente impianto di Arzignano, la cui prima fase di costruzione fu avviata nel 1995 con la creazione del magazzino e dell'impianto di essiccamento e, successivamente, fu realizzato l'impianto attuale, divenuto operativo dal 2004.

Stabilimento di Arzignano

Nello stabilimento di Arzignano, interamente progettato da SICIT Chemitech - che al tempo si occupava anche della ricerca e sviluppo e dell'ingegneria - **vengono lavorati esclusivamente i sottoprodotti di origine animale (SOA)** della concia: **carniccio, pelo e pezzamino**. Dalla lavorazione dei prodotti di scarto provenienti dalla prima fase del processo conciario e prima della concia vera e propria si ottiene idrolizzato proteico e, dal solo carniccio, anche grasso. La lavorazione dei sottoprodotti di origine animale per la produzione di idrolizzato proteico è

sottoposta a specifici Regolamenti Europei⁴ e richiede uno specifico iter produttivo. I sottoprodotti di origine animale sono infatti putrescibili e sono processati tipicamente entro 48 ore, circostanza che ne limita il raggio di trasportabilità, a meno di utilizzo di trasporti refrigerati che ne permettano una adeguata conservazione per un periodo più lungo.

Stabilimento di Chiampo

Nello stabilimento di Chiampo vengono lavorati altri residui della concia, quali **rifili e rasature**, costituiti da residuo collagenico proveniente dalle operazioni di rifinitura meccanica delle pelli già sottoposte alle fasi iniziali del processo di concia, ma prima delle fasi “finitura” delle pelli per ottenere il cuoio e dunque non più putrescibili. Dal processo di idrolisi dei rifili e delle rasature si ottiene idrolizzato proteico a base collagenica.

I laboratori

SICIT dispone di **quattro laboratori funzionalmente integrati**:

- un laboratorio chimico-estrattivo per lo sviluppo del prodotto e del processo;
- un laboratorio chimico per i test di efficacia dei prodotti industriali;
- un laboratorio agronomico per i test di efficacia dei prodotti biostimolanti e ricerca di nuovi prodotti per l'agricoltura;
- un laboratorio in SICIT Chemitech dedicato al controllo qualità di tutti i prodotti finiti e semi-lavorati e dei relativi processi produttivi, al fine di garantire che i prodotti rispettino le caratteristiche standard richieste dai clienti. Questo laboratorio offre anche supporto ai clienti, fornendo le analisi necessarie per l'importazione dei prodotti nei mercati di loro riferimento, secondo quanto previsto dalla normativa locale applicabile, e fornisce supporto agli altri laboratori di SICIT nell'attività di sviluppo dei prodotti.

1.8 I prodotti



Per lo sviluppo e la realizzazione dei propri prodotti SICIT utilizza e gestisce **processi produttivi caratterizzati da un know-how riservato**. I principali prodotti commercializzati da SICIT sono:

Biostimolanti di origine animale a base di amminoacidi e peptidi, sia liquidi che solidi, in genere adatti ad applicazione fogliare e/o al terreno per fertirrigazione o trattamento radicale.

I biostimolanti di origine animale sono in grado di **stimolare/accelerare le attività metaboliche delle piante** al fine di:

- resistere alle sempre più frequenti condizioni di stress abiotico (quali siccità, grandi piogge, gelo, salinità dei terreni, ecc.);
- migliorare qualità e resa delle colture;
- favorire lo sviluppo della microflora dei terreni;
- migliorare l'efficienza di assorbimento degli elementi nutritivi e di difesa delle colture, così da poterne utilizzare in quantitativi minori.

L'utilizzo dei biostimolanti, integrato con un utilizzo corretto degli altri mezzi di produzione (nutrizione e difesa delle colture) consente l'implementazione di **sistemi produttivi improntati ai criteri di sostenibilità**. Inoltre, i biostimolanti non comportano **alcun residuo sulle colture e nessun problema di impatto ambientale** essendo di origine naturale e completamente biodegradabili.

⁴ Regolamento (CE) n. 1069/2009, Regolamento (UE) n. 142/2011.

I **principali benefici** nell'utilizzo di biostimolanti:



- Ottimizzazione dei processi metabolici della pianta;
- Miglioramento nell'assorbimento ed assimilazione dei nutrienti;
- Efficientamento nell'utilizzo d'acqua;
- Attivazione dei meccanismi di difesa naturale della pianta con conseguente riduzione di agrofarmaci ed altre sostanze chimiche;
- Miglioramento della germinazione e sviluppo delle radici;
- Aumento della resa quantitativa o produttiva e qualità delle colture;
- Aumento della resistenza e tolleranza a stress abiotici.

L'importanza dei biostimolanti nel mercato agricolo Europeo è stata recentemente formalizzata nel nuovo regolamento (UE) 2019/1009 che stabilisce "norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE". In questo ambito, è stata creata una specifica "categoria funzionale di prodotti" (PFC) denominata "biostimolanti", che sono definiti come quei prodotti che *"stimolano i processi di nutrizione delle piante indipendentemente dal contenuto di nutrienti, con il solo scopo di migliorare l'efficienza nell'uso dei nutrienti, la tolleranza allo stress abiotico, i tratti di qualità e la disponibilità di nutrienti confinati nel suolo o nella rizosfera"*.

Questo provvedimento da un lato supera la frammentazione normativa tra i paesi dell'UE, creando un'armonizzazione che facilita l'accesso dei biostimolanti al mercato UE, dall'altro crea i presupposti per il riconoscimento di prodotti di qualità e di provata efficacia a scapito di prodotti di dubbia provenienza e qualità.



I ritardanti sono prodotti a base aminoacidica utilizzati per **rallentare il tempo di presa del gesso** e **aumentarne la lavorabilità**; vengono impiegati nella preparazione sia dei gessi ad uso industriale (es. cartongesso) che nelle opere civili.

SICIT produce ritardanti per la presa del gesso sia in forma liquida (Plast Retard L e Plast Retard XCL), che in polvere (Plast Retard PE e Plast Retard XCP). Le formulazioni a base di gesso contengono almeno un ritardante. Generalmente **Plast Retard è usato come unico ritardante**, ma può essere combinato anche con altri.



Il "grasso animale" è **ricavato dalla lavorazione dei sottoprodotti di origine animale** svolta nello stabilimento di Arzignano. Il grasso ottenuto dalla prima fase di trasformazione del sottoprodotto di origine animale (carniccio) non può essere utilizzato direttamente come biocombustibile.

SICIT è inoltre in grado di raffinare il grasso di origine animale con una fase di reazione finale per ri-esterificare gli acidi grassi liberi - oltre ad una fase primaria di raffinazione per abbattere ulteriormente il contenuto di zolfo e di altri sali - in modo che possa essere facilmente utilizzato direttamente come biocombustibile.

Inoltre, dal processo produttivo SICIT ottiene il gesso di defecazione che viene utilizzato come ammendante/correttivo calcico per i terreni il cui utilizzo è regolamentato dal D.lgs. 75/2010 sui fertilizzanti.

1.9 Il processo produttivo

Il processo produttivo di SICIT si articola in tre fasi distinte:

1. **ritiro dei residui** di lavorazione delle concerie;
2. fasi di **trattamento e idrolisi** dei residui;
3. **formulazione dei prodotti finiti** destinati al settore dei biostimolanti e al settore dei ritardanti del gesso.



SICIT si approvvigiona di materie prime dalle concerie, principalmente del distretto di Vicenza e, secondariamente, della Toscana e da altre aree produttive italiane ed Europee, alle quali fornisce un servizio a pagamento alternativo al costo di trattamento e smaltimento in discarica o in altri siti produttivi con oneri di smaltimento più elevati. Tale servizio di ritiro rappresenta quindi per l'industria conciaria l'opportunità di **gestire in maniera sostenibile residui che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento in discarica o alla distruzione** con un elevato impatto sull'ambiente. Attraverso il laboratorio Controllo Qualità e i team di gestione dei ritiri di SOA (ad Arzignano) e dei residui conciari (a Chiampo), SICIT monitora quotidianamente la qualità e la quantità delle materie prime in entrata per intercettare potenziali trend e pianificare il servizio di ritiro.

SICIT ha instaurato con le concerie del distretto vicentino un rapporto stabile e di lunga durata che l'ha portata a garantire la fornitura di tale servizio di ritiro alle concerie del distretto vicentino. Per quanto riguarda invece i **rifili e le rasature**, essendo materie prime non deperibili, SICIT adegua i ritiri di materiale dalle concerie in base ai propri fabbisogni produttivi e può approvvigionarsi anche da altri distretti conciari sia italiani che esteri.

Le materie prime⁵ vengono sottoposte ad un **processo di trattamento e di idrolisi** mediante il quale subiscono un trattamento termico in ambiente acido e/o alcalino, al fine di estrarre amminoacidi e peptidi dalla matrice proteica (collagene) presente. Tale processo viene realizzato nei due stabilimenti di SICIT di Arzignano per la lavorazione dei sottoprodotti di origine animale e di Chiampo per la lavorazione dei residui post-concia. Le fasi di trattamento e di idrolisi danno origine agli **idrolizzati proteici** che rappresentano dei semilavorati (c.d. basi) per la fase successiva di preparazione del prodotto finito. Questi idrolizzati proteici - singolarmente o, più spesso, in miscela tra loro e/o con altri prodotti di origine organica e/o inorganica - danno origine a **prodotti finiti**, venduti da SICIT nel canale B2B.

SICIT si è dotata inoltre di apposite **cisterne di stoccaggio** per l'immagazzinamento delle basi

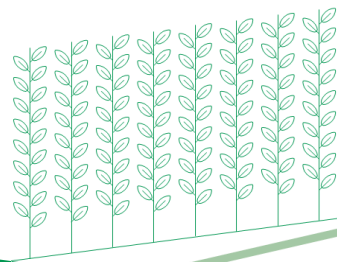
⁵ Per il solo carniccio, una volta estratto il grasso.

idrolizzate prodotte e non immediatamente utilizzate per produrre prodotti finiti. Ciò consente di avere un volume di magazzino idoneo a ridurre il rischio d'impresa derivante dall'impossibilità di ritirare i residui della concia, nei mesi in cui i volumi di vendita sono superiori ai volumi ritirati.

L'idrolizzato proteico ottenuto dal procedimento di idrolisi che si presenta in **forma liquida**, densa e viscosa, viene sottoposto a ulteriori lavorazioni, sulla base delle formulazioni concordate col cliente, con lo scopo di associare alla base amminoacidica e peptidica ulteriori componenti e/o di modificarne lo stato fisico (formulazione in polvere, scaglette o granuli). I prodotti così ottenuti possono essere venduti come tali o confezionati in imballaggi industriali e resi disponibili per la vendita in favore dei clienti di SICIT, che li rivenderanno a marchio proprio. Quando il prodotto non è venduto sfuso, è confezionato direttamente negli stabilimenti di SICIT in imballaggi industriali, ossia cisterne e fusti di volume variabile per i prodotti liquidi o sacchi industriali per i prodotti in polvere. Il confezionamento del prodotto per la commercializzazione all'utilizzatore finale è a carico dei clienti.



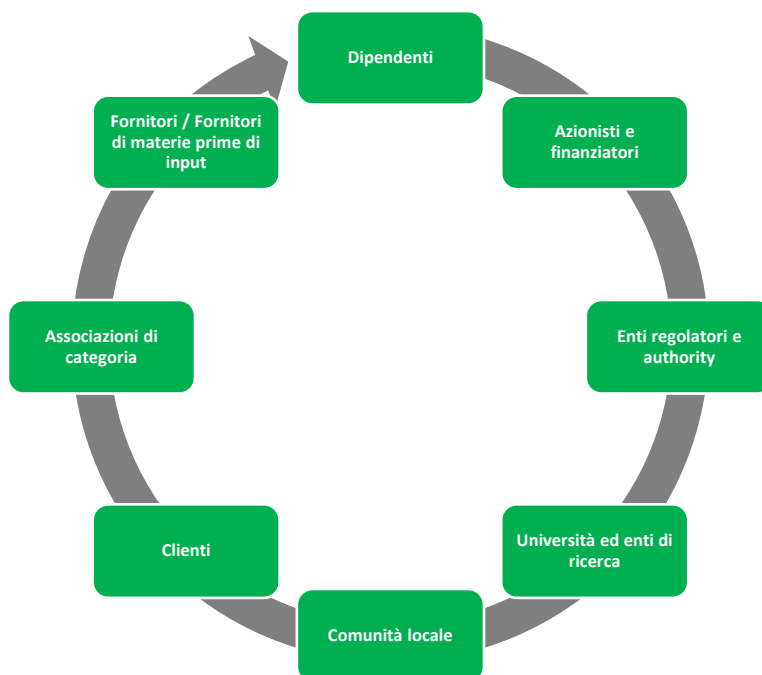
APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITA'



2.1 I principali stakeholder del Gruppo

Nel percorso di crescita e sviluppo sostenibile del Gruppo gli stakeholder ricoprono un ruolo di primaria importanza. SICIT si impegna a tenere in considerazione i loro bisogni e le loro aspettative nel definire ed implementare le proprie strategie di business.

Attraverso un'analisi del contesto in cui SICIT opera, del settore di riferimento e delle attività svolte, sono stati identificati i principali stakeholder di SICIT:



SICIT, inoltre, adotta pratiche di dialogo e coinvolgimento dei principali portatori di interesse. Di seguito sono riepilogati i principali canali di dialogo e di interazione; le modalità e la frequenza di coinvolgimento degli stakeholder variano a seconda delle tematiche considerate rilevanti e delle occasioni di confronto nel corso dell'anno. Il confronto con gli stakeholder comprende anche il recepimento di indicazioni e aspettative relative al processo di definizione dei temi materiali ai fini della reportistica di sostenibilità, nonché di identificazione dei target in ambito ESG.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti e/o iniziative di welfare aziendale • Procedura di segnalazione delle violazioni • Programmi di inserimento per le nuove risorse • Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri • Programmi di formazione e aggiornamento • Bacheche di comunicazione presso gli stabilimenti e gli uffici
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di confronto periodici
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici • Indagini/ricerche di mercato • Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (es. e-mail, telefono, social media, posta)

	<ul style="list-style-type: none"> • Customer service • Sito web • Partecipazione alle principali fiere di settore • Presenza ad eventi
Fornitori/Fornitori di materie prime di input	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri periodici • Relazione con l'ufficio acquisti e il laboratorio Controllo Qualità
Azionisti e finanziatori	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno • Sito web istituzionale
Comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali • Partecipazione ad eventi locali • Mass media
Enti regolatori e authority	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di confronto con rappresentanti delle istituzioni
Università ed enti di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Stage e svolgimento tesi di laurea • Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi • Ricerca e Sviluppo congiunti

2.2 L'analisi di materialità

Nel corso del 2022 SICIT ha aggiornato l'analisi di materialità in linea con quanto stabilito dal GRI 3 Material topics 2021, al fine di individuare gli impatti significativi dell'organizzazione (impact materiality) - negativi o positivi, attuali o potenziali - sull'economia, sull'ambiente e/o sulle persone, compresi i loro diritti umani, causati dalle attività e dagli investimenti dell'organizzazione, dai suoi prodotti e/o servizi o dalla sua catena del valore, nel breve, medio e lungo termine. In particolare, l'analisi di materialità si è svolta tramite le seguenti fasi:

1. Analisi del contesto che ha incluso un'attività di *benchmarking* che ha preso in rassegna i principali player del settore, i principali framework di rendicontazione di sostenibilità e specifiche pubblicazioni di settore;
2. Sulla base di tale analisi, identificazione degli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali che il Gruppo con la sua attività potrebbe generare sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani, nell'ambito delle sue attività dirette e dei suoi rapporti di business;
3. Valutazione degli impatti attraverso il coinvolgimento del top management;
4. Prioritizzazione degli impatti e aggregazione in tematiche materiali.

Il Gruppo si impegna a coinvolgere in tale processo anche gli stakeholder a partire dalla rendicontazione per l'esercizio 2023.

Di seguito vengono riportate le tematiche materiali e i relativi impatti, che sono rendicontate nel presente Bilancio di Sostenibilità. La tematica "Corporate Governance" non è stata più identificata come materiale rispetto al Bilancio di Sostenibilità 2021 in quanto considerata elemento imprescindibile per la corretta gestione delle tematiche di sostenibilità e più in generale delle attività del Gruppo, ed è per questo comunque oggetto di approfondita disclosure.

Risultati Analisi di materialità 2022	
Tematica materiale	Impatti generati
Gestione degli impatti ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • Generazione di emissioni GHG dirette e indirette energetiche (Scope 1 e 2) • Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3) • Consumi di energia • Emissioni inquinanti in atmosfera • Riciclo e riutilizzo degli scarti di produzione e dei rifiuti generati • Generazione dei rifiuti • Riduzione della disponibilità e della qualità dell'acqua • Consumo di materie prime
Innovazione, Ricerca e Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> • Contributo alla riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti minerali in agricoltura • Innovazione tecnologica dei processi e dei prodotti
Salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni sul luogo di lavoro
Performance economiche e creazione di valore	<ul style="list-style-type: none"> • Generazione e distribuzione di valore economico
Sviluppo e benessere dei dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Violazione dei diritti umani all'interno del Gruppo • Formazione e crescita dei lavoratori • Politica di remunerazione iniqua o discriminatoria dei dipendenti • Discriminazione e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro
Etica di business, Anticorruzione e Compliance normativa	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento anti-competitivo e pratiche monopolistiche • Condotta non etica del business
Comunità locale e territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo locale e relazioni con le comunità • Contributo all'indotto economico locale
Qualità e sicurezza di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • Violazione di normative o standard inerenti alla qualità/sicurezza del prodotto
Gestione sostenibile della catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Impatti ambientali generati dai fornitori • Violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura

2.3 Il rating di sostenibilità

A seguito della predisposizione volontaria del primo Bilancio di Sostenibilità 2019 del Gruppo, SICIT ha dato avvio alle attività per ottenere il suo primo rating di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance).

Il Gruppo si è sottoposto volontariamente, con cadenza annuale, alla valutazione indipendente di Sustainalytics, agenzia di rating di sostenibilità extra-finanziaria, che valuta il livello di adesione alle più rigorose indicazioni istituzionali e internazionali di carattere volontario in materia di sostenibilità ed aspetti di governance. Anche con riferimento al Bilancio di Sostenibilità 2021, **SICIT ha richiesto e ottenuto il suo terzo rating di sostenibilità ESG da parte di Sustainalytics.**

Nella classifica comparativa ESG Risk Ratings di Sustainalytics riferita al Bilancio di Sostenibilità 2021, **SICIT Group ha confermato la propria posizione tra le migliori aziende dell'industria chimica mondiale e tra le migliori nel segmento della chimica per l'agricoltura, ottenendo un punteggio di 19,4.** In considerazione del business di SICIT, legato alla lavorazione di rifiuti e residui animali, Sustainalytics ha ritenuto l'esposizione ai rischi ESG della Società "media". È stata inoltre confermata come elevata la capacità di gestione di tali rischi da parte della Società, che segue le migliori pratiche, dimostrando un forte senso di responsabilità verso gli investitori e tutti gli stakeholder. Le **categorie di impatto ESG considerate risultano avere un livello di rischio "basso"** (emissioni di gas serra; emissioni, effluenti e rifiuti; utilizzo delle risorse; corporate governance) o addirittura **"trascurabile"** (relazioni con la comunità; capitale umano; salute e sicurezza del lavoro; responsabilità verso i clienti; impatti ambientali e sociali dei prodotti, etica del business). Inoltre, non è stato identificato nessuno specifico evento potenzialmente rischioso in grado di avere un impatto negativo sugli stakeholder, sull'ambiente o sulle operazioni della Società. Consapevole del proprio ruolo di leader di mercato, la Società ha avviato un percorso strutturato e formalizzato per rafforzare il proprio approccio alla sostenibilità, implementando progetti in ciascuna delle tre aree ESG, tra cui:

- **Environment:** realizzazione di prodotti green e sostenibili, riduzione dei residui e delle emissioni, certificazioni, incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili;
- **Social:** trasparenza, legalità e corretta relazione con tutti gli stakeholder;
- **Governance:** pieno rispetto di tutti i Regolamenti, Codici e best practice applicabili.

Nel corso del 2022 SICIT si è inoltre sottoposta alla valutazione delle proprie performance di sostenibilità da parte della piattaforma **EcoVadis**, tra i fornitori più importanti al mondo di valutazioni sulla sostenibilità delle imprese, informazioni e strumenti collaborativi per il miglioramento delle performance rivolti alle catene logistiche globali.

Come risultato della valutazione EcoVadis in materia di ambiente, lavoro e diritti umani, etica e approvvigionamento sostenibile, SICIT ha ricevuto una scorecard con il grado di "bronze". Tra gli obiettivi futuri definiti dal Gruppo vi è il miglioramento del rating EcoVadis, legato indissolubilmente ad un ulteriore passo verso una gestione sempre più sostenibile dell'organizzazione.

2.4 Le policy di Gruppo

Consapevole della propria responsabilità nel mettere in pratica azioni di Responsabilità Sociale di Impresa, coerenti con delle linee guida di Gruppo, SICIT ha approvato **sei policy di Gruppo in materia di sostenibilità, rispetto dei diritti umani, tutela della salute e sicurezza suoi luoghi di lavoro, ambiente, diversità e anticorruzione.** Le policy sono pubblicate sul sito della Società e condivise con tutte le controllate, al fine di portare a conoscenza e rafforzare l'impegno intrapreso dal Gruppo su tali ambiti, nonché la coerenza tra le azioni intraprese e i valori perseguiti. Le policy sono state predisposte sulla base di standard e best practice internazionali e integrate, ove possibile, con le indicazioni emerse durante il processo di rating ESG.

Di seguito si riporta una sintesi delle politiche relative ai temi ESG, approvate dal Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. in data 29 gennaio 2021.

Politica sulla sostenibilità

La politica sulla sostenibilità identifica quei valori che ispirano e orientano SICIT Group e le sue strategie in tutte le dimensioni della Sostenibilità: ambiente, società e governance (ESG). La finalità della presente politica, insieme al Codice Etico, è stabilire delle direttive per amministratori, dirigenti, dipendenti, agenti, consulenti, intermediari e altri rappresentanti terzi di SICIT e delle sue società controllate e affiliate nel campo della Sostenibilità, con l'obiettivo di tutelare il rispetto delle persone, dell'ambiente naturale e delle comunità; la politica è parte integrante della Vision, della Mission e delle attività quotidiane di SICIT Group.

Politica sui diritti umani

L'obiettivo di tale politica è garantire il rispetto delle leggi e delle normative applicabili in materia di diritti umani. La politica si applica, oltre che a SICIT e alle sue controllate, ai soggetti nelle quali detiene una partecipazione di maggioranza e alle strutture gestite dalla stessa. La Società si è inoltre assunta l'impegno di collaborare con i propri partner commerciali incoraggiandoli a sostenere i principi sui diritti umani, nonché ad adottare politiche simili all'interno delle loro aziende.

Politica per la salute e la sicurezza

L'obiettivo di tale politica è garantire il rispetto delle leggi e delle normative applicabili in materia di salute e sicurezza, considerando che la tutela della salute, della sicurezza e del benessere delle persone sono valori fondamentali per SICIT Group nella conduzione e nello sviluppo delle proprie attività. L'obiettivo a lungo termine della politica è di raggiungere l'azzeramento, per quanto ragionevolmente possibile, del numero di infortuni sul lavoro e del loro impatto sull'ambiente di lavoro, facendo leva sugli investimenti in tecnologie, sulle nuove politiche attive per il fattore umano e sulla formazione e l'informazione dei dipendenti.

Politica ambientale

L'obiettivo di tale politica è garantire il rispetto delle leggi e delle normative applicabili in materia ambientale, in virtù del fatto che SICIT attribuisce la massima importanza alla tutela dell'ambiente in cui opera e favorisce lo sviluppo di iniziative volte a ridurre progressivamente l'impatto delle proprie attività e a migliorare la consapevolezza e la sensibilità di tutte le parti interessate.

Politica sulla diversità

L'obiettivo di tale politica è garantire la conformità alle leggi, alle normative e ai principi applicabili in materia di diversità. Una violazione della normativa applicabile in materia di diversità può potenzialmente esporre sia SICIT sia le persone coinvolte a gravi sanzioni penali e civili.

Politica anti-corrruzione

Questa politica contiene i principi di condotta e le pratiche da seguire nelle interazioni con Pubblici Ufficiali, Soggetti Privati e i rispettivi familiari con l'obiettivo di garantire il rispetto delle leggi applicabili in materia di anticorruzione.



2.5 Gli obiettivi di sostenibilità

Nel 2022 SICIT Group ha implementato il suo primo piano di sostenibilità per il periodo 2023-2026 tenendo in considerazione i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs), volto a soddisfare le aspettative e gli interessi degli stakeholder, individuare le aree in cui rafforzare il proprio impegno e quelle in cui continuare a portare avanti l'approccio scelto.




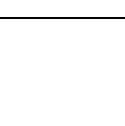
Le Nazioni Unite hanno definito i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile come strategia "per ottenere un futuro migliore e più sostenibile per tutti". Sono conosciuti anche come Agenda 2030, che riconosce lo stretto legame tra il benessere umano, la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni per tutti i paesi.

Di seguito si riportano gli obiettivi che l'azienda si impegna a raggiungere, associati agli SDGs di riferimento:

Macro-Area	SDGs	Obiettivi	Tempistica
Governance	-	Definizione di un comitato interno di sostenibilità dove siedono vari responsabili di funzione (i.e. Operations, HR, Finance, Ambiente, ecc.)	2° Semestre 2023
	-	Identificazione di un responsabile in ambito ESG	2° Semestre 2023

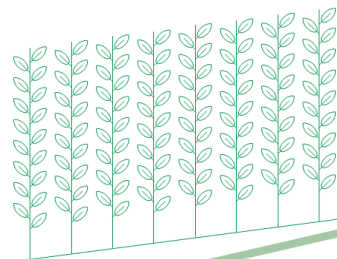
Macro-Area	SDGs	Obiettivi	Tempistica
	-	Definizione di un piano di incentivazione del management (MBO) che includa anche obiettivi ESG	2° Semestre 2024
	-	Prosecuzione della rendicontazione di sostenibilità (Bilancio annuale redatto su base volontaria) sottoposta ad assurance limitata da parte di una società di revisione esterna	2023
	-	Aggiornamento del modello di gestione dei rischi (Group Risk Assessment) già in essere con incorporazione dei fattori di rischio ESG	2° Semestre 2024
		Inclusione degli aspetti ambientali nell'ambito della valutazione di nuovi investimenti e nel processo di due diligence, nell'ambito delle operazioni di acquisizione	2° Semestre 2023
	-	Miglioramento del rating Ecovadis da Bronze a Gold	2° Semestre 2026
	-	Coinvolgimento dei fornitori più significativi nel processo di valutazione Ecovadis tramite l'ottenimento di dati puntuali sui materiali più significativi	2° Semestre 2025
	-	Implementare una policy di selezione dei fornitori più significativi che preveda la definizione di un percorso di decarbonizzazione come parte dei criteri di selezione	2° Semestre 2025
Social		Definizione di un piano di formazione triennale coerente con il percorso di carriera delineato	2° Semestre 2023
		Aumento del 100% delle ore di formazione non obbligatoria pro capite a livello di Gruppo rispetto al dato 2022 (4,8 ore), con un incremento minimo del +10% da raggiungere entro il 2023	2° Semestre 2026
		Definizione di Piani di welfare/well-being a livello di Gruppo	2° Semestre 2024

Macro-Area	SDGs	Obiettivi	Tempistica
	-	Aggiornamento delle policy ESG in essere	2° Semestre 2024
		Identificazione di tre progetti continuativi di supporto alle comunità locali	2° Semestre 2024
		Valutazione della maturità della diversità di genere del Gruppo e successiva definizione di un piano di miglioramento	2° Semestre 2024
		Processo di valutazione delle performance formalizzato	2° Semestre 2024
	-	Estensione del Sistema di Gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 a SICIT Group S.p.A.	2° Semestre 2024
Ambiente		Studio di fattibilità relativo ad un progetto di autosufficienza per i consumi di energia elettrica	2° Semestre 2024
		Redazione della carbon footprint di organizzazione con inclusione dello Scope 3 ed ottenimento della certificazione	2° Semestre 2024
		Riduzione del 10% (rispetto al dato 2022) della quantità di fanghi (rifiuti) prodotti per ton di semilavorato prodotto	2° Semestre 2026
		Riduzione del 15% (rispetto al dato 2022) della quantità di bicarbonato di ammonio (materia prima) acquistata per ton di semilavorato prodotto	2° Semestre 2026
		Riduzione del 15% (rispetto al dato 2022) degli scarichi idrici per ton di semilavorato prodotto	2° Semestre 2026
		Riduzione del 15% (rispetto al dato 2022) dei prelievi idrici per ton di semilavorato prodotto	2° Semestre 2026

Macro-Area	SDGs	Obiettivi	Tempistica
		Riduzione del 5% (rispetto ai dati 2022) del consumo di gas metano (e relative emissioni) per ton di semilavorato prodotto	2° Semestre 2026
		Valutazione della possibilità di utilizzare materiale riciclato/riutilizzato (cisterne e sacchi) per gli imballaggi	2° Semestre 2024
		Individuazione di ulteriori target di riduzione delle emissioni dirette e indirette (Scope 1, 2) e identificazione di obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3	2° Semestre 2025
		Adesione alla Science Based Target Initiative (SBTI) per quanto riguarda la nostra iniziativa di decarbonizzazione, al fine di promuovere l'approccio di definizione degli obiettivi best-in-class nel mercato e dimostrare l'allineamento del Gruppo per limitare il riscaldamento globale a 1,5° C.	2° Semestre 2026



LA QUALITA' E L'INNOVAZIONE



3.1 Qualità e sicurezza dei prodotti

La salute e la sicurezza dei prodotti per SICIT rappresentano, da sempre, un aspetto centrale del proprio approccio ad un business sostenibile.

Il laboratorio del Controllo Qualità di SICIT Chemitech S.p.A. fornisce un supporto analitico alle attività del Gruppo, controllando i rischi che possono impattare sull'inefficacia del servizio. Già dalla fase di accettazione, il laboratorio del Controllo Qualità effettua controlli sui prodotti chimici in ingresso, sui semilavorati durante il ciclo di produzione e sui prodotti finali. Assicura inoltre il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard qualitativi dei prodotti, nonché la correttezza del processo produttivo e fornisce supporto ai clienti. SICIT Chemitech S.p.A. ha adottato il sistema di gestione per la qualità conforme alla norma UNI EN **ISO 9001:2015**. Si segnala che, dal 2021 il laboratorio ha beneficiato sia di un significativo ampliamento dello spazio di lavoro, che di ammodernamento tecnologico. Grazie ai nuovi spazi, infatti, c'è stato un rinnovamento della strumentazione di laboratorio con la sostituzione delle apparecchiature storiche oltre che l'introduzione di nuovi strumenti. In particolare, nel corso del 2022, sono stati acquistati uno spettrometro di massa LC (liquid chromatography) di nuova generazione e uno spettrometro di massa ICP (inductively coupled plasma). La nuova strumentazione, utilizzata per la ricerca, ha permesso di potenziare la tecnologia e la qualità dei controlli. A conferma di ciò, le spese di ricerca e sviluppo sono cresciute di circa +0,5 milioni di Euro da 2,2 milioni di Euro nel 2021 a 2,7 milioni di Euro nel 2022, per effetto sia di maggiori costi esterni per sviluppo di nuovi prodotti, che per maggiori costi di personale, nel rafforzamento della struttura, che di ammortamenti, per l'introduzione di nuove apparecchiature e macchinari di laboratorio.

Nel 2022 sono stati svolti i seguenti controlli:

Controlli	Numero
Intermedi	9.891
Basi	8.586
Prodotto finito	36.470
Materie prime	2.760
Ambiente	7.920
Ricerca	12.505
Esterni	2.476
Totale	86.692⁶
Certificati emessi	4.348

In linea con la **Politica per la Qualità**, il laboratorio si impegna a definire, coinvolgendo i responsabili di processo, le strategie sempre più rivolte all'innovazione tecnologica, favorendo la competenza, la consapevolezza e il coinvolgimento del personale con piani di formazione interni ed esterni. L'adozione di tale politica garantisce che il Sistema Qualità adottato sia conforme alle specifiche della norma UNI EN ISO 9001. Nel corso del 2022 è stato svolto l'audit di ricertificazione per il rinnovo della certificazione ISO 9001. A tal proposito si segnala che dall'ente certificatore non sono state rilevate non conformità, a conferma di quanto SICIT consideri la qualità un elemento essenziale nelle proprie attività di business. L'unica raccomandazione riguarda la migliore descrizione, nella procedura di riferimento, dei criteri di valutazione dei fornitori.

⁶ Si segnala che il totale dei controlli non corrisponde alla somma dei controlli intermedi, delle basi, del prodotto finito, delle materie prime, dell'ambiente, della ricerca ed esterni perché dal laboratorio vengono effettuati altri controlli estemporanei.

Il laboratorio di SICIT Chemitech ha sviluppato in tutti questi anni un'elevata esperienza e un'ottima conoscenza delle determinazioni analitiche da eseguire per la caratterizzazione degli idrolizzati proteici, non comparabile, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista della conoscenza, ad analisi eseguite in laboratori di analisi esterni.

La **procedura di tracciabilità** utilizzata negli stabilimenti consente di identificare ogni singolo lotto di prodotto finale che viene specificatamente numerato, permettendo di risalire al corrispondente lotto di materia prima attraverso i registri gestiti dal reparto produttivo. In questo modo viene garantita la completa tracciabilità del processo produttivo. Il sistema di tracciabilità non solo fornisce al cliente informazioni dettagliate sul prodotto ma consente la gestione tempestiva di eventuali non conformità.

Le segnalazioni da parte dei clienti vengono gestite dall'Ufficio Commerciale mentre per le non conformità analitiche o relative ad aspetti organolettici viene coinvolto l'Ufficio Controllo Qualità. SICIT è costantemente impegnata a fornire una risposta efficace e tempestiva ai propri clienti; si segnala che nel corso del 2022 non si sono registrati episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.

Regolamento REACH

Il Regolamento "REACH" (*Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals*) disciplina nell'Unione Europea la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, prevedendo, in particolare, che i fabbricanti e i fornitori di tali sostanze debbano fornire informazioni sui rischi legati a tali sostanze e sulle modalità di manipolazione lungo tutta la catena di approvvigionamento.

SICIT, in conformità al Regolamento REACH, **provvede alla registrazione delle nuove sostanze chimiche** all'Agenzia Europea per le sostanze chimiche (ECHA) con l'obiettivo di **promuovere l'uso sicuro delle sostanze chimiche**.

3.2 Innovazione, Ricerca e Sviluppo

L'innovazione di prodotto e di processo ha rappresentato per SICIT uno dei principali fattori di crescita negli ultimi anni e costituirà uno degli elementi strategici per lo sviluppo dello stesso in futuro. L'attività di ricerca e sviluppo riguarda il prodotto e il processo.

R&S di Prodotto

La R&S di Prodotto è volta a **ideare nuovi prodotti ad alto valore aggiunto** che incontrino le esigenze dei clienti e a **ottimizzare le rese delle materie prime** in termini di marginalità e qualità. L'area svolge attività di ricerca di nuove formulazioni e materie prime, miglioramento dei prodotti, campionatura, predisposizione delle istruzioni d'uso, supporto alla produzione, verifica della normativa di prodotto, test e validazione.

L'attività di ricerca e sviluppo relativa al prodotto è svolta, per le fasi di controllo chimico, chimico-fisico e batteriologico nei laboratori di SICIT in collaborazione con il laboratorio Controllo Qualità di SICIT Chemitech S.p.A. In particolare:

- il **laboratorio chimico-estrattivo** di SICIT per la messa a punto delle formulazioni, sia nuove che modifiche alle formulazioni già effettuate, sia sviluppate internamente, sia definite dai clienti;
- il **laboratorio chimico** di SICIT per i test di efficacia dei prodotti industriali;
- il **laboratorio agronomico** di SICIT, dove vengono effettuati i vari test di fito-tossicità e di efficacia;

- il **laboratorio controllo qualità** di SICIT Chemitech, a supporto dei precedenti.

Le attività di ricerca di base e applicata sono svolte dalla funzione R&S in autonomia.

Successivamente lo sviluppo di nuovi prodotti è effettuato in stretta collaborazione con le Funzioni “Commerciale” e “Operations” per verificare, fin dalle prime fasi di ideazione, l’effettivo interesse dei clienti ai potenziali nuovi prodotti e l’acquisto per volumi sufficienti a giustificare l’aumento di complessità nella pianificazione della produzione e degli acquisti.

R&S di Processo

La R&S di Processo è dedicata alla **progettazione di base e messa a punto degli impianti** con prove di laboratorio e sperimentazioni con impianti pilota, al fine di aumentare l’efficienza e la resa produttiva, nonché di introdurre nuovi processi con conseguenti nuovi sbocchi commerciali.

L’area collabora con l’ufficio tecnico di progettazione interna o con tecnici esterni per la definizione del progetto esecutivo degli impianti produttivi. L’attività è svolta da risorse dedicate e tecnici di laboratorio.

Lo sviluppo di nuovi processi produttivi è effettuato in stretta collaborazione con:

- le funzioni “Operations” e “Acquisti”, per verificare, fin dalle prime fasi di sviluppo, l’effettiva potenziale industrializzazione del progetto e ridurre così il rischio che il progetto non venga implementato dopo le prime fasi di sviluppo;

- le funzioni “Operations” e “Commerciale”, per ridurre il rischio che le eventuali variazioni ai processi produttivi causino variazioni sostanziali alle caratteristiche garantite ai clienti nei prodotti finiti;

- la funzione “Ambiente”, per assicurare che l’introduzione di nuovi processi rispetti la normativa di volta in volta vigente e ridurre così il rischio di non *compliance*.

Oltre ai tre laboratori presso il sito di Arzignano (chimico-estrattivo, agronomico e controllo qualità) rimane comunque attivo presso la sede di Chiampo il laboratorio attuale di ricerca chimica, trasformato in laboratorio tecnologico (sperimentazione e prove per i materiali per l’industria edile e materie plastiche bio-degradabili).

ACCORDO CON IL MISE PER SUPPORTARE GLI INNOVATIVI PRODOTTI AGRIFOOD DI SICIT

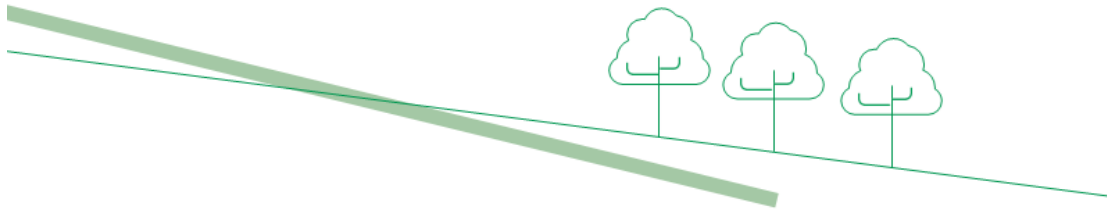
Il 25 gennaio 2021 il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) ha siglato l’accordo per il finanziamento del progetto Agrifood della Società per lo studio e messa a punto di prodotti innovativi derivati da scarti di produzione per l’agricoltura del futuro. Il progetto è proseguito anche nel corso del 2022 presso i siti produttivi della Società di Arzignano e Chiampo.

La finalità del progetto della Società è quella di studiare e sviluppare nuovi prodotti e, di conseguenza, nuovi processi produttivi, così da introdurre un nuovo modo di intendere l’azione di supporto alle colture nel settore dell’agricoltura professionale.

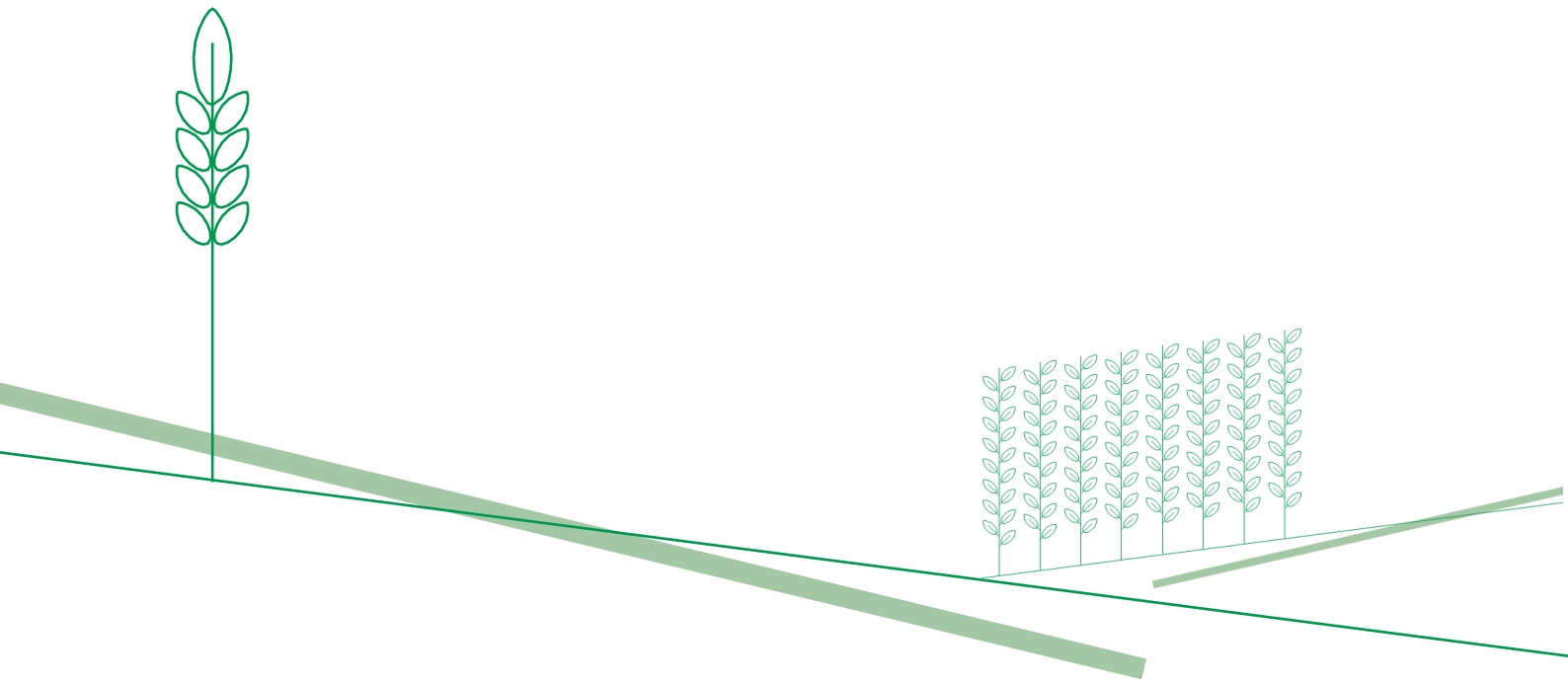
I costi complessivi ammessi al finanziamento ammontano a circa 12,2 milioni di Euro⁷ e verranno finanziati dal MiSE e dalla Regione Veneto per un importo di oltre 3,6 milioni di Euro⁸.

⁷ I costi previsti includono spese per attività di ricerca e attività di sviluppo sostenuti nel periodo novembre 2019 – novembre 2023, a seguito di una proroga di 12 mesi.

⁸ Di cui circa 2,4 milioni di Euro come contributo alla spesa e circa di 1,2 milioni come finanziamento agevolato (di cui 0,6 milioni di Euro da parte della Regione Veneto). Gli importi concessi saranno erogati previa rendicontazione e riconoscimento delle spese effettivamente sostenute.



LE NOSTRE PERSONE



4.1 Le persone del Gruppo

SICIT tutela e promuove il valore delle proprie risorse umane, considerate fondamentali per il perseguimento degli obiettivi aziendali, impegnandosi ad evitare discriminazioni di qualsiasi natura e garantendo pari opportunità di crescita professionale, offrendo condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Al 31 dicembre 2022 **i dipendenti di SICIT sono 156** (+3% rispetto al 2021).

SICIT si impegna a **valorizzare il contributo professionale di ogni dipendente e a costruire relazioni durature nel tempo** basate su principi di lealtà, fiducia reciproca e collaborazione. Quasi la totalità dei dipendenti è assunta con contratto a tempo indeterminato (99% del totale dei dipendenti del Gruppo).

Al 31 dicembre 2022 si segnala l'assenza di lavoratori non dipendenti, ovvero quei lavoratori che svolgono mansioni per l'organizzazione ma non mantengono con essa un rapporto di lavoro dipendente.

La categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli operai (51%), a cui segue quella degli impiegati (37%), dei quadri (11%) e quella dei dirigenti (1%). La composizione anagrafica dell'organico di SICIT registra una predominanza della fascia di età matura, compresa tra i 30 e i 50 anni (49%), mentre gli under 30 rappresentano il 22% dell'organico e gli over 50 il 29%.

L'impegno del Gruppo verso il rispetto delle **diversità, le pari opportunità e la non discriminazione** è espresso nel Codice Etico, nella Politica sulla Diversità e nella politica sui Diritti Umani.

A tal proposito, le differenze di genere non hanno rilievo nella determinazione di salari e stipendi; possibili differenze retributive medie tra uomini e donne sono da ricondursi a situazioni di anzianità professionale e soprattutto di ruolo ricoperto all'interno del Gruppo. Il rapporto tra le retribuzioni medie lorde delle donne sugli uomini del Gruppo nel complesso varia a seconda della qualifica professionale e si attesta, nel 2022, per la qualifica di quadro a 0,80 mentre per quella di impiegato a 0,81. Tali valori aumentano, con una conseguente riduzione della diversità retributiva, considerando il rapporto dello stipendio base delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti: 0,88 per la categoria dei quadri e 0,88 per quella degli impiegati⁹. Tali risultati dimostrano come la presenza maschile, dato il settore industriale di appartenenza, è prevalente e costante nel tempo con una maggiore anzianità media che comporta quindi retribuzioni più alte. Inoltre, a giustificazione dei dati sopra citati si segnala che il lavoro in produzione organizzato su 3 turni (24 ore al giorno) viene svolto dai soli uomini. La retribuzione dei turnisti comporta una maggiorazione della retribuzione, come indennità di turno, di circa il 24% rispetto alla retribuzione base.

4.2 Sviluppo e tutela della professionalità

SICIT si impegna a sviluppare le capacità e le competenze dei propri collaboratori perseguendo una politica fondata sulle pari opportunità e sui meriti, considerando la professionalità una condizione determinante e una garanzia per l'intera collettività. La ricerca, selezione, assunzione e lo sviluppo di carriera rispondono a valutazioni oggettive della qualità lavorativa, senza discriminazione alcuna. Nel 2022 non si sono rilevati episodi effettivi o presunti di discriminazione.

Con l'obiettivo di sviluppare le competenze di ciascun collaboratore vengono realizzate attività formative in materia di sicurezza dei lavoratori, sviluppo di competenze specifiche per il personale operativo, corsi di lingua inglese per tutti i dipendenti che ricoprono ruoli non operativi, corsi di lingua inglese, francese, spagnolo e portoghese per la figura del commerciale e corsi di aggiornamento specifici per i tecnici di laboratorio riguardo l'uso e la manutenzione degli impianti. Inoltre, vengono erogati periodicamente corsi specifici sul Modello Organizzativo 231 e sul Codice

⁹ Il rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti è calcolato considerando i soli dipendenti full time delle società SICIT Group S.p.A. e SICIT Chemitech S.p.A. che hanno lavorato per un periodo di 12 mesi.

Etico della Società; nel 2022, tali corsi, non si sono svolti, ma sono stati realizzati nel mese di maggio 2023. Si segnala che nel corso del 2022 la quasi totalità dei corsi di formazione del Gruppo sono stati erogati da remoto.

Nel 2022 sono state erogate oltre **1.347 ore di formazione** di cui 596 obbligatorie e 751 non obbligatorie. La categoria professionale che ha ricevuto il numero maggiore di ore di formazione non obbligatorie è quella dei dirigenti, con 20 ore di formazione pro-capite, seguita dagli impiegati che hanno ricevuto 10 ore di formazione pro-capite. Tra le novità rispetto al 2021 si segnala l'erogazione di ulteriori corsi di lingue straniere rivolti ai propri dipendenti.

SICIT è costantemente impegnata ad **attrarre, motivare e trattenere risorse** chiave. A tal fine, sono stati introdotti un **premio fedeltà** dell'ammontare di una mensilità erogato nel mese di giugno, un **premio di produzione** variabile in funzione dei risultati che, nel caso in cui non venga interamente erogato, viene accantonato dalla Società e utilizzato a sostegno dei lavoratori in situazioni di emergenza, come ad esempio il pagamento di onoranze funebri o visite mediche. Inoltre i dipendenti hanno la possibilità di convertire tale premio in piano welfare, beneficiando di un ulteriore incremento del 30% rispetto all'erogazione in denaro. Nel 2022, è stato anche introdotto un **premio discrezionale** come ulteriore benefit erogato ai propri dipendenti.

Inoltre, si segnala che alle categorie non coinvolte nei reparti produttivi è stata data la possibilità di lavorare da remoto fino al 31 agosto 2022, secondo quanto consentito dalla normativa applicabile.

Da sempre, l'approccio nelle relazioni industriali adottato da SICIT si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo. A tal proposito, si segnala che non sono mai avvenuti scioperi interni e che le scelte aziendali intraprese da SICIT non sono mai state oggetto di contestazione da parte dei dipendenti. A seconda dei Paesi in cui SICIT è presente e delle diverse normative in vigore, i rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente. La quasi totalità (98%) dei lavoratori dipendenti di SICIT è coperta da contratti collettivi di lavoro. I dipendenti che operano presso le controllate estere (4 risorse) sono assunti con contratti aziendali o individuali avendo come riferimento le norme e le prassi di mercato locali.

4.3 La salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro

SICIT ha come valori primari le politiche per la sicurezza e la tutela dell'ambiente di lavoro ponendosi come obiettivo la riduzione e, a tendere, l'azzeramento del numero di infortuni sul luogo di lavoro, facendo leva sugli investimenti tecnologici, su nuove politiche e sulla formazione dei lavoratori.

Sin dal 2013 l'azienda adotta un **sistema di gestione della salute e della sicurezza** dei lavoratori **sui luoghi di lavoro per entrambi gli stabilimenti di Chiampo e Arzignano, certificato dapprima secondo la norma OHSAS 18001:2007 e, da dicembre 2021, in accordo con la normativa internazionale ISO 45001:2018**. Nel corso del 2022 è stato svolto l'audit per il mantenimento della certificazione dal quale il sistema di gestione è risultato efficace e conforme allo standard.

SICIT adotta un approccio preventivo prevedendo il coinvolgimento attivo di tutte le parti interessate e una scrupolosa **valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza**. A tal fine è stato predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) relativo ad entrambi gli stabilimenti produttivi. Il documento identifica i rischi suddivisi per reparti ed attività lavorative (mansioni/postazioni) nonché le relative misure di prevenzione e protezione adottate. In virtù dei cambiamenti impiantistici e strutturali che hanno interessato i siti, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (**RSPP**) di SICIT cura l'aggiornamenti del DVR e delle valutazioni di alcuni rischi specifici. Il DVR generale viene aggiornato costantemente con riferimento agli impianti, ai nuovi uffici e al laboratorio; mentre l'aggiornamento dei DVR specifici ha riguardato l'aggiornamento dei rischi cancerogeni e elettrici. Nel 2022 è stato intensificato il controllo da parte del RSPP, il quale si impegna, ogni 15 giorni, ad effettuare una visita presso entrambi gli stabilimenti con conseguente redazione di un report contenente eventuali migliorie o aggiornamenti da attuare.

Inoltre, si segnala che è presente la figura di un ASPP (Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione), il quale affianca l'RSPP nello svolgimento delle attività che riguardano la salute e la sicurezza in

azienda.

SICIT ha predisposto un'organizzazione specifica per garantire il corretto e adeguato svolgimento delle attività finalizzate all'eliminazione o alla minimizzazione dei rischi, a garanzia del corretto flusso informativo tra datore di lavoro e lavoratore in materia di rischi sul luogo di lavoro.

Il ruolo di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) è ricoperto da un consulente esterno. SICIT ha nominato un medico competente che, nel corso del 2022, ha effettuato 147 visite mediche riscontrando 55 idoneità alla mansione, 85 idoneità con prescrizioni e/o limitazioni e 3 inidoneità temporanee. Inoltre, sono state svolte 4 visite mediche di fine rapporto di lavoro per pensionamento. Il medico competente ha anche il compito di effettuare il *Drug Test* agli addetti all'uso del carrello elevatore, alla pala meccanica, alla piattaforma di lavoro mobile elevabile (PLE), al ragno.

Annualmente viene svolta la **riunione periodica** di sicurezza relativa ad entrambi gli stabilimenti produttivi, nella quale sono discussi gli argomenti di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 35 del D.lgs. 81/2008. Nell'anno 2023 i lavoratori hanno nominato i nuovi Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza, Salute e Ambiente (RLSSA); nell'anno 2022 non vi è stata nessuna nomina.

È attivo un **processo di segnalazione e gestione dei mancati infortuni e dei pericoli che prevede la redazione di un modulo cartaceo**, permettendo in tal modo, l'individuazione di problematiche che possano esporre i lavoratori a rischi per la salute e la sicurezza, e segnalarle al RSPP e all'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), i quali, si impegnano a valutarle e risolverle tempestivamente, migliorando nel tempo i livelli di sicurezza sul lavoro.

La **formazione** del personale **in materia di salute e sicurezza** è gestita attraverso uno specifico software con il quale sono monitorate le ore di formazione erogate e le eventuali necessità di aggiornamento della formazione secondo le scadenze previste considerando anche la normativa vigente. I lavoratori di SICIT hanno seguito le sessioni formative obbligatorie sulla salute e sicurezza e quelle relative all'utilizzo delle attrezzature (es. carrelli elevatori e piattaforme di lavoro mobili elevabili - PLE) ai sensi dell'Accordo Stato/Regioni. È stato designato e formato un adeguato numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, nonché di primo soccorso, capace di garantire una sufficiente copertura su tutti i turni di lavoro. In particolare, nel 2022 sono state erogate **596 ore di formazione obbligatoria in ambito salute e sicurezza** relative all'aggiornamento degli ASPP / RSPP, al carrello elevatore, alla gru mobile, alla pala e agli aggiornamenti PLE (Piattaforme di Lavoro Elevabili mobili), PES (Persona Esperta con istruzione, conoscenza ed esperienza tali da permetterle di analizzare i rischi e di evitare i pericoli derivati dall'elettricità) e BLS (Basic Life Support Defibrillation).. Le ore di formazione risultano inferiori rispetto al dato 2021 (1.046 ore di formazione obbligatoria) in quanto dipendono dalle scadenze previste dalle normative nell'ambito del piano di aggiornamento programmato.

I rapporti lavorativi con terze parti non dipendenti direttamente da SICIT sono regolati dall'art. 26 D.lgs. 81/08 in materia di obblighi connessi ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione.

Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di malattie professionali mentre si sono registrati complessivamente due casi di infortunio sul luogo di lavoro di lieve entità¹⁰. In considerazione dei due infortuni occorsi nel 2022, il tasso di infortunio¹¹ registrato dal Gruppo risulta essere pari a 8, in diminuzione rispetto al tasso 2021 pari a 11,25. Questa diminuzione è legata sia alla riduzione del numero di infortuni sia alle ore lavorate, passate da 266.549 nel 2021 a 263.506 nel 2022

Anche nel primo semestre del 2022, SICIT ha continuato a porre attenzione alla pandemia da Covid-

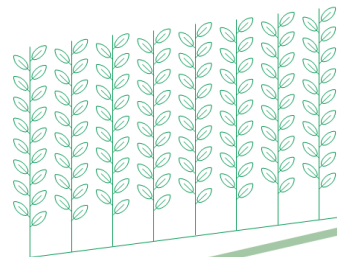
¹⁰ Infortuni di lieve entità riferibili a lussazione, distorsione e distrazione caviglia e a imbrattamento oculare.

¹¹ Il tasso di infortunio è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di malattia professionale. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Si segnala che il tasso di infortunio registrato dal Gruppo nel 2022 è relativo alle società SICIT Group S.p.A., SICIT Chemitech S.p.A., SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e SICIT USA Inc. Si segnala inoltre che presso le controllate estere nel 2021 e nel 2022 non si sono verificati infortuni.

19, limitando gli spostamenti all'interno dei siti e contingentando l'accesso agli spazi comuni. Sono state inoltre applicate misure finalizzate ad arginare la diffusione della pandemia, come il distanziamento sociale, l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale quali, mascherine e guanti sia per i dipendenti che per gli esterni, separatori in plexiglass tra le scrivanie dove ritenuto opportuno, la sanificazione costante dei luoghi di lavoro e il lavoro da remoto.



L'ATTENZIONE VERSO L'AMBIENTE



5.1 L'impegno di SICIT verso l'ambiente

SICIT considera di primaria importanza la tutela dell'ambiente in cui opera e promuove l'investimento di risorse e lo sviluppo di iniziative che via via riducano l'impatto delle proprie attività e aumentino la consapevolezza e la sensibilità di tutti gli stakeholder coinvolti. In linea con tale impegno, i due stabilimenti di Chiampo e Arzignano adottano un sistema di gestione ambientale UNI EN ISO **14001:2015**, periodicamente certificato.

Obiettivi ambientali:

- Promuovere le **responsabilità dei dipendenti** verso la protezione ambientale svolgendo corsi di formazione;
- **Minimizzare il consumo di risorse naturali**, di **materie** e la produzione dei **rifiuti**;
- **Ridurre l'impatto delle attività** sull'ambiente, prevedere i possibili impatti di nuove attività, al fine di prevenire e gestire eventuali situazioni di emergenza;
- Garantire la **salvaguardia ambientale** in fase di **progettazione di nuovi prodotti e processi**, riesaminandoli periodicamente per minimizzarne gli impatti ambientali;
- Definire **obiettivi e traguardi ambientali** coerenti con la gestione operativa dello stabilimento e le strategie di sviluppo aziendale.

Anche nel 2022, come negli anni passati, è stato svolto un audit interno condotto tra settembre e ottobre in ambito EHS, mediante l'utilizzo di una checklist di verifica, svolto in sinergia tra le due funzioni interne ambiente e sicurezza. L'esito di tale audit interno è stato condiviso con l'ente certificatore della ISO 14001 e con l'amministratore con deleghe in ambito salute e sicurezza. Inoltre, si segnala che due volte l'anno vengono svolti degli audit sui temi di ambiente e salute e sicurezza da parte dell'ODV.

Pur non essendovi rischi particolarmente significativi derivanti dalle attività svolte, SICIT ha individuato tra i possibili impatti ambientali il consumo di risorse naturali (energia elettrica, gas naturale, acqua, materie prime) e le emissioni in atmosfera (gas a effetto serra e inquinanti). Tali impatti sono costantemente monitorati e gestiti per assicurare il rispetto delle relative prescrizioni vigenti dove SICIT opera e saranno trattati nel corso del presente capitolo.

SICIT ritiene che promuovere la partecipazione dei dipendenti e la responsabilità individuale alle azioni ambientali sia importante per il proprio successo. Pertanto, incoraggia i propri dipendenti a partecipare attivamente, condividendo informazioni su tematiche ambientali e di sostenibilità. Nel Codice Etico SICIT afferma che **il Gruppo ha come valori primari le politiche legate al rispetto per le tematiche ambientali**. In particolare, persegue il continuo miglioramento delle proprie performance ambientali, impegnandosi a:

- mantenere la conformità con tutte leggi e i regolamenti vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo, minimizzando, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, ogni impatto negativo verso l'ambiente delle proprie attività, prevenendo l'inquinamento.

Progetto "1.000 alberi per 1.000 scuole in Italia"

Nel 2022 SICIT ha sponsorizzato il Progetto "1.000 alberi per 1.000 scuole in Italia" condotto da beleafing e Plastic Free Odv Onlus, associazione di volontariato volta a sensibilizzare più persone possibili sulla pericolosità dell'inquinamento da plastica. Il progetto ha l'obiettivo di donare 1 albero per ogni scuola richiedente fino ad un massimo di 1.000 scuole partecipanti in tutta Italia, al fine di migliorare l'aria e il clima delle nostre città.

E' un forte progetto di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali che cerca di mettere al centro l'importanza degli alberi tramite eventi di piantumazione presso gli Istituti Scolastici.

A conferma dell'impegno di SICIT nel minimizzare gli impatti ambientali del proprio business si evidenzia che i **biostimolanti** e i **ritardanti** commercializzati dal Gruppo, i quali rappresentano il 77%¹² dei ricavi (78% nel 2021) sono al **100% biodegradabili**.

Anche il **grasso**, che rappresenta il 18,2% dei ricavi consolidati di Gruppo e che viene commercializzato da SICIT per la produzione di biofuel, il quale è **un combustibile ecosostenibile alternativo al gasolio che permette di abbattere in maniera significativa le emissioni di CO₂e in atmosfera**. L'impiego di 1 litro di gasolio, infatti, contribuisce ad un'emissione di anidride carbonica in atmosfera superiore di 15 volte¹³ circa rispetto a quella generata dal biodiesel.

5.2 Consumi energetici ed emissioni

SICIT promuove da diversi anni, in linea con la propria Politica Ambientale, una gestione attenta e responsabile dei propri consumi energetici (energia elettrica e gas naturale); questi derivano principalmente dagli impianti produttivi, oltre che dall'illuminazione, dal riscaldamento e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro. A tali consumi si aggiungono i consumi di carburante da parte del gruppo elettrogeno e dei mezzi logistici di proprietà. L'energia elettrica e il gas naturale vengono utilizzati come fonti di energia principali impiegate nei processi produttivi.

Nel 2022 i consumi energetici totali di SICIT sono stati pari a **433.528 GJ**, in riduzione del 5% rispetto

L'intensità dei consumi di gas metano di SICIT Group per il **2022**, (espressa in termini di Smc per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a **380,81** in **riduzione del 4%** rispetto al dato del **2021** pari a **394,98**.

al 2021. La principale fonte di energia utilizzata è il gas naturale, che rappresenta il 93% del consumo totale di energia perché impiegato come fonte principale nel processo produttivo¹⁴

mentre l'energia elettrica rappresenta il 6% del consumo totale di energia. Si segnala una riduzione del consumo di gas naturale tra il 2021 e il 2022 pari al 6%. Tale differenza è legata da una parte ad una minore lavorazione nel 2022 del sottoprodotto di origine animale presso lo stabilimento di Arzignano, e dall'altra all'installazione nel corso dell'anno di un impianto di evaporazione più performante presso lo stabilimento di Chiampo.

L'approvvigionamento dell'energia elettrica avviene dalla rete e, dalla seconda metà del 2019, è in funzione nello stabilimento di Arzignano un **impianto di cogenerazione di energia elettrica e termica**. Tale impianto, che ha raggiunto la sua piena potenza alla fine del 2020, è funzionale alla riduzione dei costi energetici dello stabilimento. L'energia prodotta dal cogeneratore è infatti interamente auto-consumata, riducendo l'approvvigionamento dalla rete.

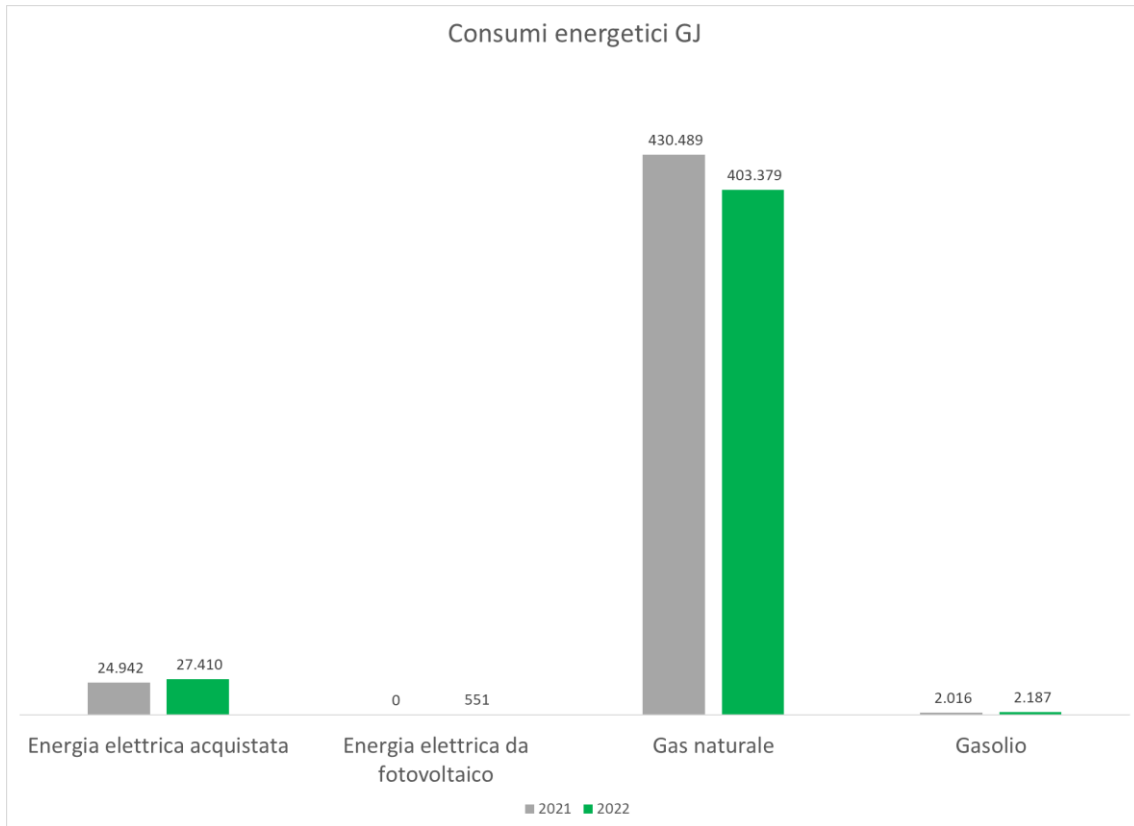
Nel 2022, a conferma dell'impegno di SICIT verso la riduzione dei consumi energetici, presso lo stabilimento di Arzignano è terminata l'installazione ed è avvenuta la messa in funzione di un **impianto fotovoltaico** della capacità di circa 190 kWp ad uso industriale, in grado di produrre ogni anno circa 262.000 kWh di energia elettrica. Nel corso del 2022, con l'ingresso a pieno regime dell'impianto fotovoltaico a partire dal mese di giugno, la quota parte di energia elettrica generata ed interamente consumata internamente è stata pari a 153.188 kWh. Tale impianto, assieme al cogeneratore, ha garantito al sito di Arzignano, la quasi autosufficienza per i consumi di energia elettrica (ca. 81% del totale consumato). Inoltre, sempre nel corso del 2022, è iniziata la fase di studio per l'implementazione di un ulteriore impianto fotovoltaico della capacità di circa 328 kWp, da installarsi presso lo stabilimento di Chiampo, con potenzialità stimata annua di 347.000 kWh. Al fine di **ridurre le proprie emissioni di CO₂**, SICIT ha inoltre stipulato un accordo con Enel Energia per la fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile che nel 2021 e nel 2022 ha portato al 100% di

¹² Le vendite di prodotti per l'agricoltura, pari a 55,8 milioni di Euro, rappresentano il 58,8% dei ricavi mentre le vendite di ritardanti per gessi ammontano a 17,7 milioni di Euro (18,6% del totale).

¹³ I fattori di emissione utilizzati sono per il diesel 2,55784 kgCO₂e/lit, mentre per il biodiesel 0,16751 kgCO₂e/lit (DEFRA 2022).

¹⁴ Il gas naturale viene utilizzato principalmente per alimentare le caldaie a vapore, un impianto di cogenerazione (energia elettrica e vapore), alcuni impianti di abbattimento fumi ed emissioni odorogene, e l'impianto di essiccamento.

energia elettrica acquistata dalla rete certificata “verde” dal GSE. In questo senso, il 6% del totale di energia consumata dal Gruppo **proviene da fonti rinnovabili**.



ENEL X E SICIT GROUP INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ ENERGETICA

SICIT Group accelera sul fronte della **sostenibilità energetica**. Grazie alla partnership con Enel X, l'azienda ha installato un impianto fotovoltaico da 192 kWp (kilowatt di picco) in grado di produrre ogni anno circa 262.000 kWh di energia elettrica, interamente impiegata per alimentare lo stabilimento di Arzignano (VI), garantendo un **risparmio di oltre 58 tonnellate di CO₂ ogni anno** (metodologia Location-Based, con fattore di emissione Italia per l'anno 2022: 259,8 gCO₂/kWh - fonte: ISPRA 2021 - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei).

Con la determina n. 1624 del 29 dicembre 2020 la provincia di Vicenza ha rilasciato a SICIT l'autorizzazione integrata ambientale (AIA n.13/2020) ai sensi del D.lgs. 152/06 per lo stabilimento di Arzignano. Inoltre, SICIT ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) all'esercizio per lo stabilimento di Chiampo (ottenuta il 17 aprile 2019) con validità fino al 2029. Tale autorizzazione include la gestione dei rifiuti, lo scarico delle acque e le emissioni in atmosfera e specifica le prescrizioni da adottare.

Nell'ottica di raggiungere la massima potenzialità di trattamento, SICIT ha eseguito negli anni presso lo stabilimento di Chiampo una serie di interventi impiantistici e strutturali e ha deciso, su base volontaria, di assoggettare la modifica di impianto alla procedura di VIA ("Valutazione di Impatto Ambientale"), conclusasi con parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Vicenza nel 2015. Ne 2019 la Provincia di Vicenza ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio

dello stabilimento approvando tutte le modifiche richieste negli esercizi precedenti. Nel 2020 la Provincia di Vicenza ha rilasciato la determina n.1380 del 11/11/2020 in cui la titolarità dell'autorizzazione è stata aggiornata.

Gli stabilimenti produttivi di SICIT rientrano nell'ambito della normativa relativa all'*Emission Trading System (ETS)* (Direttiva 2003/87/CE) e sono iscritti al registro delle imprese autorizzate ad emettere gas ad effetto serra.

SICIT monitora con attenzione le emissioni di gas ad effetto serra, cosciente delle implicazioni che queste hanno sul clima, provvedendo annualmente alla redazione del **Piano di Monitoraggio e Controllo** (PMC).

Di seguito sono riportate le principali tipologie di emissioni riconducibili alle fonti energetiche sopra citate, secondo quanto previsto dal **Greenhouse Gas (GHG) Protocol** che prevede la distinzione delle emissioni in categorie o "Scope":

- Scope 1: **emissioni dirette**, associate alle fonti di proprietà o sotto il controllo della Società, quali combustibili utilizzati per il riscaldamento e per i mezzi operativi necessari per le attività dell'impresa;
- Scope 2: **emissioni indirette**, derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata dalla Società. Nello specifico, in ottemperanza a quanto richiesto dagli standard di rendicontazione GRI, esse vengono calcolate secondo le metodologie *Location* e *Market based*, utilizzando fattori di emissione appropriati.

SICIT ha inoltre intrapreso alcune iniziative volte alla misurazione dell'impatto complessivo in termini di emissioni sia dei propri prodotti che dell'organizzazione. In particolare:

- Ha realizzato, a partire dal 2021 un progetto di *Carbon Footprint* di prodotto e ottenuto la certificazione del CFP Systematic Approach in conformità alla norma ISO14067:2018, per tutti i prodotti finiti da idrolizzato proteico. Grazie a questo risultato, SICIT è in grado di calcolare le emissioni di CO₂eq derivanti dal ciclo di vita dei propri prodotti in conformità ai requisiti della norma ISO 14067:2018;
- Ha incluso tra gli obiettivi del proprio piano di sostenibilità la redazione della carbon footprint di organizzazione, incluse le emissioni GHG di Scope 3 (emissioni generate a valle e a monte dell'attività produttiva del Gruppo, quali ad esempio le emissioni generate dalla logistica e dai prodotti durante il loro utilizzo da parte dei clienti finali), e l'ottenimento della relativa certificazione entro il 2° semestre 2024. In tale contesto, il Gruppo si impegna ad integrare la rendicontazione delle emissioni GHG Scope 3 nel Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio 2024.

Nel 2022 le emissioni dirette di SICIT sono state pari a **23.583 tCO₂** (Scope 1)¹⁵ derivanti da gas naturale e gasolio. Le emissioni indirette (Scope 2)¹⁶ derivanti dall'energia elettrica acquistata sono state pari a **1.978 tCO₂** sulla base del metodo di calcolo *Location based*, e pari a **0 tCO₂** calcolate con il metodo *Market based*, in considerazione della presenza dei certificati di garanzia d'origine rinnovabile dell'energia elettrica acquistata nel 2022. La quota più consistente di emissioni è

¹⁵ Per il calcolo delle emissioni di Scope1 sono state considerate le emissioni dirette da fonti di combustione, incluse quelle fisse, mobili, di processo e fuggitive. Per il calcolo sono stati utilizzati i fattori di emissione "ISPRA - National Inventory Report 2022" e Ministero dell'ambiente - Tabella parametri standard nazionali 2022. Le emissioni di Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂.

¹⁶ I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il "Location-based method" e il "Market-based method". Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l'organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al "residual mix", ovvero all'energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia per l'anno 2022: 457 gCO₂/kWh - fonte: AIB 2022 - European Residual Mixes 2021). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia per l'anno 2022: 259,8 gCO₂/kWh - fonte: ISPRA 2021 - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei). Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

generata dal consumo di gas naturale, cui segue la componente derivante dall'utilizzo di energia elettrica. Le emissioni totali (Scope 1 e Scope 2 *Location-based*) sono state pari a **25.561 tCO₂**, in diminuzione del 2% circa rispetto al 2021.

Si segnala, inoltre, che nel 2022 SICIT ha registrato un indice di intensità energetica pari a **13,37 GJ per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto** (32.385 tonnellate totali nel 2022) (14,81 GJ/ton nel 2021, considerando 30.892 tonnellate totali di idrolizzato) e un indice di intensità emissiva pari a **0,79 tCO₂/t** considerando il totale delle emissioni dirette e indirette location-based sulle **tonnellate di idrolizzato proteico prodotto** in diminuzione del 7% ca. rispetto al 2021 (0,85 tCO₂/t). La riduzione dei tassi energetici ed emissivi è legata principalmente al minor consumo di gas naturale per tonnellata di prodotto, negli stabilimenti produttivi del Gruppo.

A fini comparativi, gli indicatori di intensità energetica ed emissiva sono stati calcolati rapportando rispettivamente il totale dei consumi energetici e delle emissioni alla produzione totale di idrolizzato proteico per entrambi gli stabilimenti produttivi del Gruppo perché quest'ultimo è utilizzato come base per realizzare il prodotto finito e comune ad entrambi i siti produttivi.

SICIT, per garantire la tutela della salute e il rispetto dell'ambiente, **monitora costantemente tutte le emissioni in atmosfera di inquinanti** prodotte dai propri impianti produttivi.

In linea con le prescrizioni normative vigenti, ogni emissione è regolarmente monitorata affinché siano rispettati i limiti di legge; le analisi chimiche svolte sulle emissioni misurate dai camini vengono effettuate da un laboratorio terzo.

Per quanto riguarda la quantificazione di altre emissioni in atmosfera differenti dalle emissioni di CO₂, per il 2022 le emissioni di NO_x e SO_x risultano pari rispettivamente a 64,17 tonnellate e 5,53 tonnellate; per quanto riguarda le altre emissioni, gli stabilimenti hanno prodotto 22,85 tonnellate di altre categorie di emissioni identificate dalla normativa applicabile (NH₃) e 2,36 tonnellate di composti organici volatili (VOC).

Emissioni odorigene

Nel 2022 i campioni prelevati sono stati sottoposti ad analisi olfattometrica per la determinazione della concentrazione di odore, secondo la norma UNI EN 13725:2004, sia per lo stabilimento di Chiampo che di Arzignano. Dalle analisi sono emersi i seguenti livelli di effluenti odorigeni:

- Valore medio di 235 unità (ouE/m³) per lo stabilimento di Chiampo;
- Valore medio di 305 unità (ouE/m³) per lo stabilimento di Arzignano.

SICIT, inoltre, al fine di abbattere notevolmente le proprie emissioni odorigene generate, ha installato in entrambi gli stabilimenti dei post-combustori di tipo rigenerativo per il monitoraggio e la registrazione in continuo dei fumi emessi.

5.3 La gestione della risorsa idrica

SICIT è alla costante ricerca di attività volte alla riduzione del consumo idrico nelle varie fasi produttive.

Lo stabilimento di Chiampo si rifornisce di acqua potabile ad uso igienico sanitario dall'acquedotto comunale mentre le acque utilizzate a scopo industriale, usate per l'alimentazione della rete idrica antincendio, il processo produttivo e l'irrigazione, sono prelevate da due pozzi situati presso lo stabilimento.

Lo stabilimento esegue su base volontaria **l'analisi dei metalli pesanti e della carica batterica delle acque prelevate dai pozzi**. Vengono inoltre eseguite annualmente le **analisi dei PFAS** (Acido perfluorottansolfonico). Dalle ultime analisi eseguite non sono state riscontrate criticità.

Lo stabilimento di Arzignano si rifornisce di acqua potabile ad uso igienico sanitario dall'acquedotto civile mentre le acque utilizzate a scopo industriale della rete idrica antincendio, il processo produttivo e l'irrigazione sono prelevate dall'acquedotto industriale.

Nel 2022 i prelievi idrici totali di SICIT ammontano a **269 megalitri**, di cui 132 prelevati da pozzo e i restanti 137 provenienti da acquedotto. Il dato complessivo risulta in aumento del 12% rispetto al

prelievo 2021 ed è legato ai maggiori volumi prodotti.

Per quanto concerne lo scarico idrico, lo stabilimento di Chiampo dispone di due linee di scarico separate: una linea per le acque meteoriche provenienti dai pluviali delle coperture e le acque di seconda pioggia ed una linea per le acque nere/industriali. Il sito ha ottenuto un'autorizzazione allo scarico di acque reflue derivanti dal processo produttivo ed acque meteoriche di prima pioggia nella rete fognaria industriale gestita da Acque del Chiampo S.p.A.

Gli scarichi idrici dello stabilimento di Arzignano sono di tipo sanitario, meteorico ed industriale ed è in vigore un contratto per il servizio di fognatura e depurazione di acque reflue industriali con Acque del Chiampo S.p.A. Gli scarichi industriali sono soggetti ad analisi di laboratorio per il monitoraggio della qualità dell'acqua scaricata che deve essere conforme ad una serie di parametri, tra i principali parametri chimici, cloruri e solfati¹⁷. Si segnala che non si sono mai verificati superamenti di tali parametri per gli scarichi in fognatura.

- L'intensità dei prelievi idrici di SICIT Group per il 2022 (espressa in termini di ML per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a 0,0083, in aumento del 7% rispetto al dato del 2021 pari a 0,0078 dovuto ad una maggiore produzione presso lo stabilimento di Chiampo.
- L'intensità degli scarichi idrici di SICIT Group per il 2022 (espressa in termini di ML per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a 0,0080 in riduzione del 10% rispetto al valore del 2021 pari a 0,0089 in dipendenza della tipologia di lavorazione effettuata nei due stabilimenti produttivi del Gruppo.

Nel 2022, sono stati scaricati in totale da SICIT **260 megalitri di acqua** (-5,5% rispetto al 2021). La riduzione degli scarichi, nonostante l'aumento dei prelievi idrici, è dovuta principalmente al differente mix di produzione tra gli stabilimenti di Chiampo e Arzignano.

Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, SICIT si avvale del *Aqueduct Tool* sviluppato dal World Resources Institute¹⁸ per

identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, **nessuno dei due stabilimenti produttivi è situato in aree a stress idrico.**

Si sottolinea, inoltre, che nel corso dell'anno non sono stati registrati casi di perdite o rilasci accidentali di sostanze pericolose nell'ambiente.

5.4 I materiali e la gestione dei rifiuti

SICIT nasce per affrontare i problemi di riciclo dei rifiuti solidi nel distretto della concia di Arzignano (VI) e si afferma come **eccellenza italiana della green e della circular economy** che, ritirando e trasformando degli scarti, **limita significativamente la produzione di rifiuti.**

SICIT sposa a pieno i principi di un'economia circolare, un sistema economico pensato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi.

I biostimolanti, i ritardanti e il grasso di origine animale realizzati da SICIT rappresentano infatti un tipico esempio di economia circolare, in cui gli operatori si approvvigionano degli scarti dell'industria conciaria che vengono trasformati in prodotti finiti utilizzati nel settore agricolo e industriale. Dalla lavorazione della pelle derivano svariati rifiuti, alcuni dei quali possono essere recuperati in vari modi, con conseguenti benefici sia sul piano ambientale che economico. Attraverso il processo di idrolisi delle proteine animali, infatti, si ottengono amminoacidi liberi o corte catene peptidiche da impiegare nella produzione di idrolizzati proteici, oltre alla separazione del grasso animale. Questa soluzione, impiantistica e di mercato, è quella impiegata negli stabilimenti di SICIT per il trattamento dei sotto-prodotti di origine animale e degli altri residui delle attività conciarie.

¹⁷ Regolamento della società di gestione del Servizio Idrico Integrato in tema di fognatura e depurazione delle acque reflue recapitanti nella rete fognaria industriale del 23.07.2018, ai sensi del D.lgs 152/2006.

¹⁸ Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

L'intensità della quantità di bicarbonato di ammonio acquistata da SICIT Group per il 2022 (espressa in termini di tonnellate per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a 0,16, in aumento del 20% rispetto al dato del 2021 pari a 0,14.

Su un totale di quasi 179.000 tonnellate di materiali utilizzati da SICIT nel 2022, l'81% proviene da riciclo di sotto-prodotti di origine animale e altri

residui delle attività conciarie.

È importante sottolineare che tali materiali di scarto di cui SICIT si approvvigiona e ricicla provengono dal ciclo produttivo di trasformazione e lavorazione delle carni e delle pelli. Grazie alle proprie attività SICIT contribuisce ad azzerare gli sprechi e l'impatto in termini ambientali:

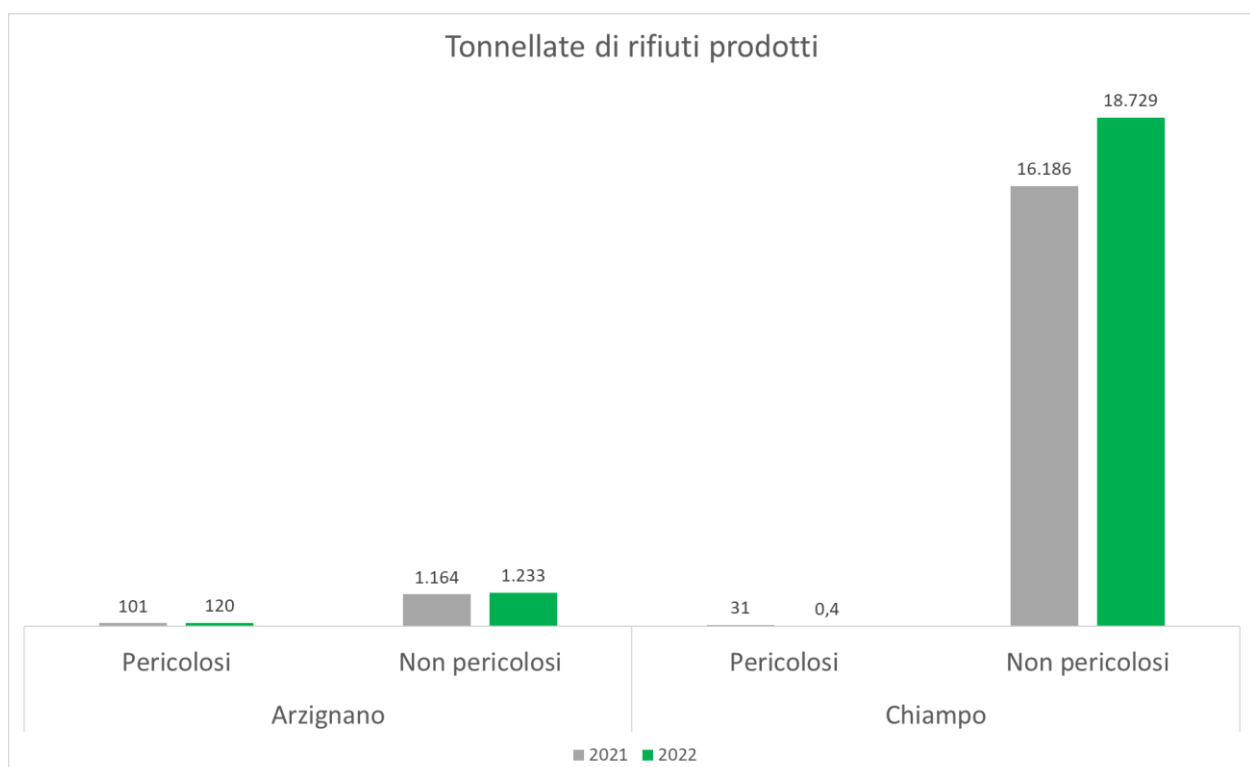
- sia dei settori produttivi a monte (produzione della carne e lavorazione delle pelli), in quanto tali materiali dovrebbero essere smaltiti dai produttori con un costo economico ed ambientale superiore a quanto sostenuto da SICIT;
- sia dei propri settori produttivi di riferimento (produzione di biostimolanti per l'agricoltura, produzione di additivi industriali e produzione di biofuel da fonti alternative al petrolio, come il grasso animale), diminuendo drasticamente la necessità di produzioni specifiche ex-novo di materie prime per alimentare il proprio flusso produttivo.

- L'intensità dei rifiuti prodotti da SICIT Group per il 2022 (espressa in termini di tonnellate per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a 0,62, in aumento del 10% rispetto al dato del 2021 pari a 0,57 dovuto ad una maggiore produzione presso lo stabilimento di Chiampo.
- L'intensità dei fanghi prodotti da SICIT Group per il 2022 (espressa in termini di tonnellate per tonnellata di idrolizzato proteico prodotto) è pari a 0,59, in aumento del 16% rispetto al dato del 2021 pari a 0,50.

SICIT è attenta alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti in conformità alle normative vigenti e nell'ambito del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente. I rifiuti vengono smaltiti in ottemperanza al D.lgs. 152/06 e sono inviati ad

appositi impianti di trattamento e/o discariche.

Nel 2022, i rifiuti prodotti sono stati pari a 20.082 tonnellate, aumentati del 15% rispetto all'esercizio precedente, trainata dall'incremento dei volumi di produzione dello stabilimento di Chiampo.



I rifiuti pericolosi rappresentano una quota trascurabile e sono costituiti principalmente da olio motore usato, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e rifiuti organici contenenti sostanze pericolose. I rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, provenienti dalla mensa e dagli uffici, sono raccolti in modo differenziato e conferiti al servizio di raccolta municipale.

Nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015, SICIT svolge periodicamente e in maniera autonoma specifici **audit** presso le discariche **al fine di verificare il corretto smaltimento dei rifiuti** secondo le norme di legge. Nel corso del 2023 sono stati pianificati tale audit sui principali impianti di smaltimento. Si segnala per ogni nuovo impianto di smaltimento verrà pianificato l'audit.

STAKEHOLDER CONFERENCE 2022:

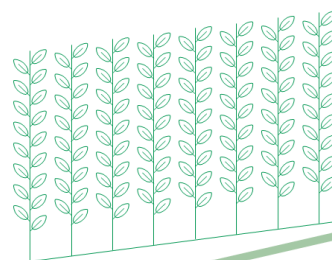
L'ECONOMIA CIRCOLARE EUROPEA NEL SEGNO DI UNA DOPPIA EMERGENZA

Svoltasi a Bruxelles e online dall'1 al 2 marzo, l'edizione 2022 della Stakeholder Conference si è focalizzata sull'economia circolare. Tra gli attori coinvolti, Ellen MacArthur, che da dieci anni si occupa del tema, ha commentato: *"(...) Dal design all'educazione, dal business alla finanza: si tratta di cambiare l'intero sistema, di costruirne uno nuovo. Ma ci sono segnali incoraggianti che ci stiamo muovendo nella giusta direzione".*

Proprio su questa scia, SICIT Group si posiziona tra i pionieri della circular economy, attraverso un processo di idrolisi dei residui dell'industria conciaria, realizza un prodotto ad alto valore aggiunto per l'agricoltura (biostimolanti) e l'industria del gesso (ritardanti). Grazie al lavoro di un team qualificato, impianti produttivi automatizzati e tecnologici, laboratori all'avanguardia e costanti investimenti in R&D, SICIT è diventata un operatore di riferimento a livello internazionale, fornendo i principali player del settore agrochimico e industriale.



IL NOSTRO IMPATTO POSITIVO SULLA COMUNITÀ



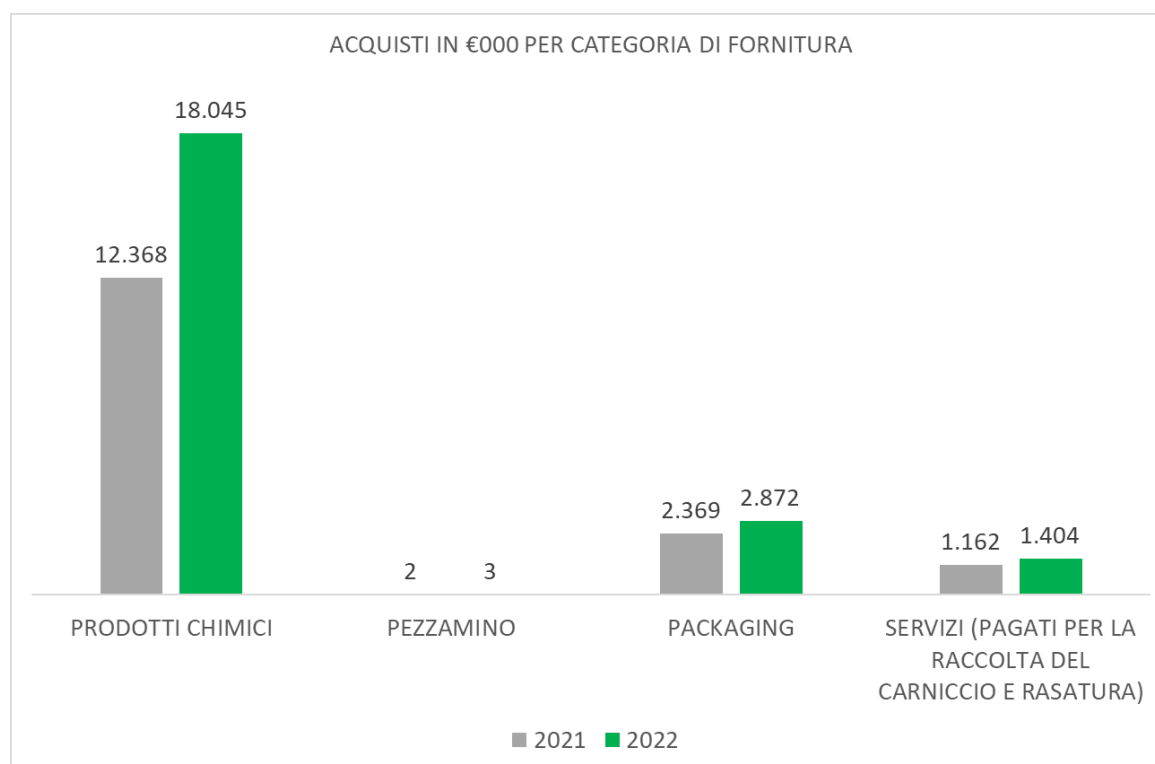
6.1 La catena di fornitura

SICIT ricerca il massimo vantaggio competitivo nei processi di acquisto, promuovendo dei criteri di condotta nelle relazioni con i propri fornitori basati sulla reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

Attualmente non vengono adottati criteri sociali e ambientali nella valutazione dei fornitori, ma il Gruppo, come si evidenzia dai propri obiettivi di sostenibilità, si impegna a implementare una policy di selezione dei fornitori più significativi che preveda la definizione di un percorso di decarbonizzazione come parte dei criteri di selezione.

Sul fronte dell'approvvigionamento vanno distinti i fornitori di materiali non oggetto di riciclo (come i prodotti chimici miscelati all'idrolizzato proteico, il packaging, ecc.) e i c.d. "fornitori di materie prime di input", quei soggetti, tipicamente concerie, che conferiscono le "materie prime di input" oggetto di riciclo (sotto-prodotti di origine animale e altri residui della concia) e nei confronti dei quali SICIT presta il servizio di ritiro, a fronte di un compenso, di tali materiali.

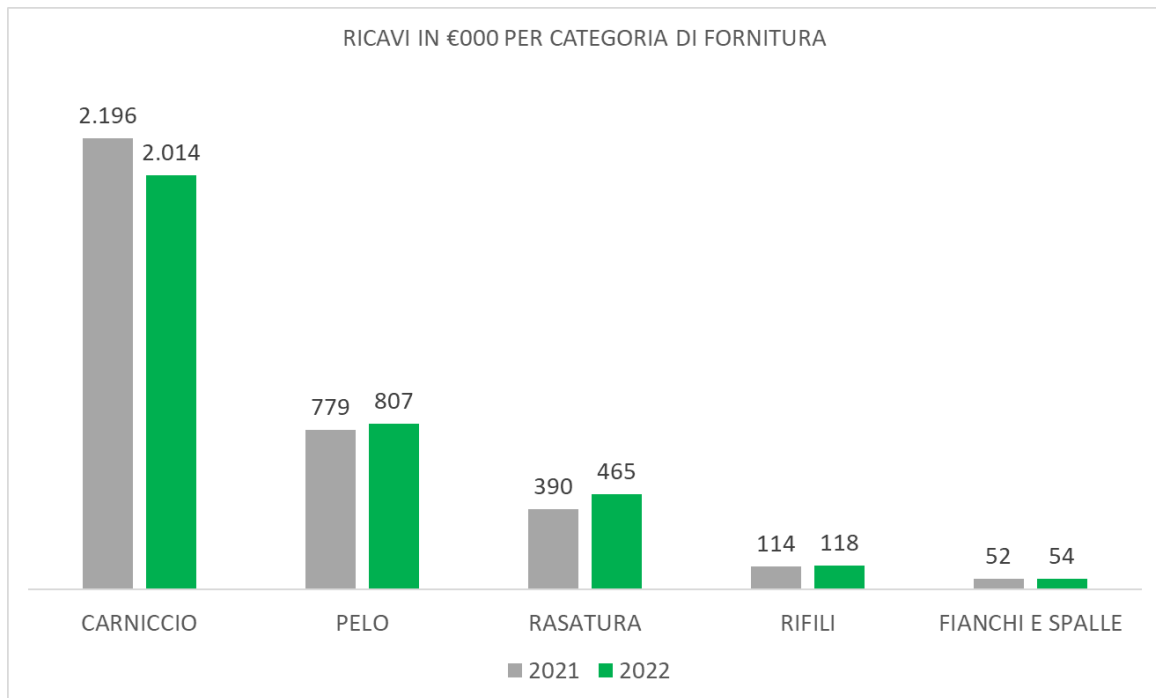
Nel 2022 SICIT ha fatto ricorso a **84** tra **fornitori** e **fornitori di materie prime di input** che hanno servito entrambi gli stabilimenti produttivi. Di questi, 25 sono fornitori di prodotti chimici, per un valore di acquisto di 18 milioni di Euro, 11 sono i fornitori di packaging (2,9 milioni di Euro) mentre 3 si occupano di servizi (per la raccolta e il trasporto dei materiali dalle concerie) per un valore di acquisto di 1,4 milioni di Euro. In linea con il 2021, gli acquisti di pezzamino¹⁹ nel 2022 rappresentano una quota poco significativa rispetto al totale acquisti.



Nel 2022, con un aumento di 6 punti % rispetto al dato 2021, **l'87% degli acquisti di materiali di input per un valore di 19,4 milioni di Euro** è stato effettuato da **fornitori locali, ovvero con sede sul territorio italiano**.

Nel 2022 SICIT ha ritirato materiale di scarto proveniente dalla concia delle pelli da **44 fornitori di materie prime di input**. La categoria più significativa in termini economici, nel 2022, è stata quella dei fornitori di materie prime di input di carniccio per un ricavo di oltre 2 milioni di Euro.

¹⁹ Prodotto di scarto delle concerie per il quale SICIT sostiene un costo di acquisto anziché ricevere un compenso per il servizio di smaltimento. Il pezzamino è ottenuto da 1 fornitore per un valore di 2.858 Euro.



6.2 Il legame con il territorio

Nel corso degli anni, SICIT ha creato un forte legame con il territorio in cui opera, promuovendo la solidarietà e il sostegno alle comunità locali con cui si relaziona quotidianamente e contribuendo allo sviluppo sociale, economico e ambientale. SICIT supporta diversi progetti di natura socioassistenziale e di valorizzazione del territorio. Tale impegno si è concretizzato nel supporto a favore di Onlus, fondazioni e in progetti di beneficenza.

Nel corso del 2022, il Gruppo SICIT ha registrato un valore pari a 0,6 milioni di euro a sostegno della comunità locale.

Le donazioni si sono concentrate principalmente sulle sponsorizzazioni delle squadre amatoriali, sul progetto Beleafing, ed altre donazioni varie, tra cui, case di riposo, proloco e comuni.



6.3 Valore economico generato e distribuito

Il mercato globale dei biostimolanti per l'agricoltura risulta trainato da fenomeni di scala globale, in grado di creare favorevoli prospettive di crescita quali: l'aumento della popolazione mondiale e della domanda di cibo, la riduzione delle quantità di terreno coltivabile pro-capite, l'evoluzione, dei sistemi agroalimentari verso la sostenibilità e la crescente attenzione rivolta ai temi legati all'economia circolare.

Il mercato dei biostimolanti è fortemente guidato dalla produzione agricola e dalla propensione degli operatori all'utilizzo di biostimolanti ad integrazione di agro-farmaci e fertilizzanti chimici, in quanto prodotti naturali ed ecocompatibili, in grado di migliorare le rese delle colture, sia in termini quantitativi che qualitativi, rendendole più resistenti agli stress abiotici.

Il crescente interesse dell'agricoltura moderna per i biostimolanti è stimolato dalla crescente domanda di sostenibilità da parte dei consumatori e dagli interventi regolatori e legislativi in corso in Europa, USA, Cina e India, i quali definiscono obiettivi ambiziosi di riduzione dell'impiego di prodotti chimici di sintesi.

A livello globale il mercato dei biostimolanti è valutato circa 2,56 miliardi di Dollari, con un CAGR (tasso di crescita annuo medio ponderato) atteso nei prossimi 5 anni del 12% circa. Questo si compara con valori di 2,32 miliardi di Dollari nel 2020 e 2,1 miliardi di dollari nel 2019. Si stima che nel settore siano il settore coinvolga più di 500 aziende nel mondo, che vanno dalle startup alle aziende più storiche, operanti sia esclusivamente nel settore dei biostimolanti, ma anche nel settore dei fertilizzanti.

Il mercato globale del gesso e delle lastre in cartongesso, dove i ritardanti per gesso sono impiegati, è guidato dall'evoluzione del settore delle costruzioni e in particolare dal crescente utilizzo di tali prodotti in edilizia. Le pareti in cartongesso sono preferite dai costruttori edili alle pareti in muratura tradizionale per la leggerezza, velocità di cantiere e per le maggiori proprietà ignifughe ed isolanti. Inoltre, la domanda di pareti in cartongesso è supportata dai seguenti macro-trend: (i) aumento della popolazione; (ii) incremento dell'urbanizzazione; (iii) aumento del reddito disponibile e crescente domanda di abitazioni di maggiore qualità; (v) quadro regolamentare internazionale sempre più incentrato sull'introduzione di standard abitativi sostenibili per effetto di un'attenzione crescente dei consumatori all'impatto ambientale.

Il mercato mondiale del gesso valeva circa 4,3 miliardi di Dollari nel 2022, con una crescita del 2,1% rispetto al 2021, e con un'aspettativa di CAGR al 2031 del 6,2% circa (7,8 miliardi di Dollari nel 2031).

La produzione mondiale di costruzioni è prevista sostanzialmente stabile nel 2023 (+0,8%, - 0,1% escludendo la Cina), a causa degli alti costi dei materiali da costruzione e della carenza di manodopera.

La decelerazione riflette le condizioni difficili nella maggior parte dei mercati di tutto il mondo sotto forma di inflazione elevata e un inasprimento della politica monetaria che ha frenato gli investimenti. Per quanto riguarda il grasso animale, il prodotto è sostanzialmente una commodity, il cui prezzo di vendita è indicizzato alle quotazioni nei mercati borsistici nazionali a loro volta influenzati dalle quotazioni su scala globale. In Italia il principale mercato di riferimento per la definizione del prezzo di vendita e acquisto è la Borsa Granaria di Milano. Nel corso del 2022 i prezzi settimanali delle negoziazioni hanno registrato una crescita costante fino alla fine dell'estate, quando hanno iniziato a rallentare, trend che si è confermato anche nei primi mesi del 2023.

Lo sviluppo dell'industria del grasso, primariamente intesa come materia prima nella produzione, tra gli altri, di biocombustibili, è legata allo sviluppo dell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili (FER). Di seguito si riportano i principali dati economici raggiunti nel 2022 dal Gruppo.



Passando alle aree di business, il Gruppo ha registrato una crescita molto sostenuta dei ricavi da biostimolanti per l'agricoltura (55,8 milioni di Euro, +18,6%) e dal grasso animale per la produzione di biocombustibili (17,3 milioni di Euro, +23,5%); mentre registrano un leggero calo i ricavi da servizi di ritiro residui dei residui conciarci, da 3,53 milioni di Euro nel 2021 a 3,45 milioni di Euro nel 2022 (-2%), guidato dai minori volumi di sotto prodotti di origine animale ritirati. La crescita, a doppia cifra, ha riguardato pressoché tutte le aree geografiche: dall'Europa (incluso Italia, +17,4%; di cui Italia -1,6% e altri Paesi in Europa +32,5%), all'APAC (+18,2%), Nord America (+29,1) e LATAM (+11,3%). Solo l'area MEA ha registrato una leggera contrazione, non significativa in termini assoluti (-9,8%). La leggera flessione in Italia è stata principalmente guidata dal settore grasso dove, per rafforzare la presenza internazionale, i tradizionali clienti italiani sono stati parzialmente sostituiti da clienti con base europea. Le aree Italia (al netto del settore grasso), Europa, e APAC sono stata guidate da una forte crescita dei prodotti per l'agricoltura che dai ritardanti per gessi. In area Nord America e LATAM i risultati sono stati principalmente guidati dai prodotti per ritardanti per gessi.

La creazione e distribuzione del valore per i propri stakeholder è un impegno costante di SICIT.

Il valore economico rappresenta la ricchezza prodotta da SICIT, distribuita e ripartita agli stakeholder. Con le sue attività, SICIT contribuisce alla crescita del contesto sociale, economico e ambientale in cui opera. Il valore economico generato da SICIT, come illustrato di seguito, è distribuito a dipendenti (stipendi), fornitori (costo del venduto, spese commerciali, spese di R&S e costi generali e amministrativi), pubblica amministrazione (imposte), azionisti (dividendi), banche (oneri finanziari) e comunità (sponsorizzazioni ed erogazioni liberali).

Il valore economico direttamente generato da SICIT nel 2022 è di circa 99,4 milioni di Euro, spinto per lo più dalla quota dei ricavi consolidati da SICIT che nell'esercizio 2022 sono stati pari a 94,9 milioni di Euro.

Per ulteriori approfondimenti relativi all'andamento economico di SICIT e alla situazione patrimoniale e finanziaria dello stesso si rimanda al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo SICIT.

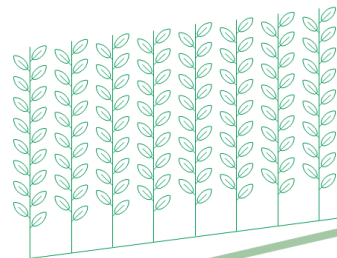
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO	2022	
	€000	%
Valore economico generato	99.433	
Valore economico trattenuto	27.894	
Valore economico distribuito, di cui:	71.539	
Remunerazione dei fornitori	52.657	73,6%
Remunerazione del personale	10.615	14,8%
Remunerazione dei finanziatori	6.179	8,6%
Remunerazione degli azionisti ²⁰	-	-
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.482	2,1%
Comunità	606	0,8%

Il valore economico distribuito ammonta a 71,5 milioni di Euro, il cui circa 74% deriva dalla remunerazione dei fornitori che è composta dal costo del venduto, dai costi di ricerca e sviluppo, dai costi commerciali e dai costi generali e amministrativi distribuiti. La remunerazione del personale rappresenta il 15% del valore economico distribuito. Nel corso del 2022 le risorse destinate da SICIT al sostegno della comunità sono state oltre 0,6 milioni di Euro. Infine, il valore trattenuto dal Gruppo determinato dalla differenza tra il valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito è stato pari a 27,9 milioni di Euro.

²⁰ Si rimanda alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio presente nelle Note Illustrative al Bilancio Separato di SICIT Group S.p.A. al 31 dicembre 2022 che non prevede la distribuzione di dividendi.



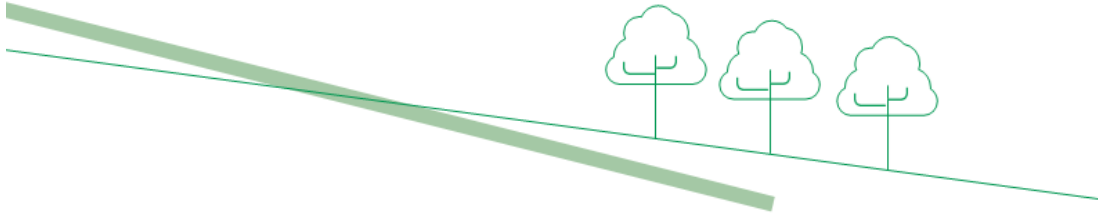
PERIMETRO DELLE TEMATICHE MATERIALI



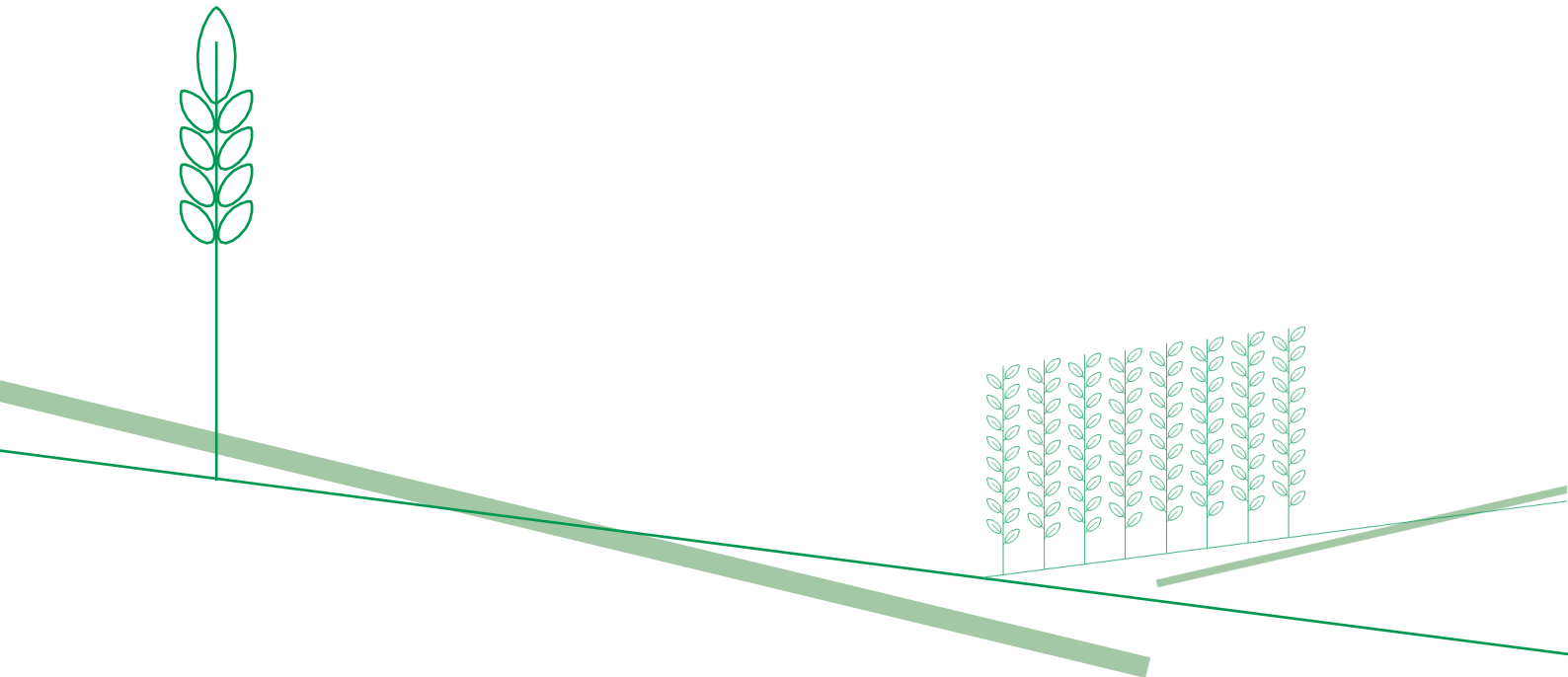
TEMATICA MATERIALE	IMPATTI GENERATI	NATURA DELL'IMPATTO	CONFINE DELL'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DI SICIT
Gestione degli impatti ambientali	Generazione di emissioni GHG dirette e indirette energetiche (Scope 1 e 2)	Negativo Attuale	Gruppo e Fornitori di energia elettrica	Causato dal Gruppo
	Generazione di emissioni GHG indirette (Scope 3)	Negativo Attuale	Gruppo tramite la sua catena del valore	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
	Consumi di energia	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Emissioni inquinanti in atmosfera	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Riciclo e riutilizzo degli scarti di produzione e dei rifiuti generati	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Generazione dei rifiuti	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Riduzione della disponibilità e della qualità dell'acqua	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Consumo di materie prime	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Innovazione, Ricerca e Sviluppo	Contributo alla riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti minerali in agricoltura	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Innovazione tecnologica dei processi e dei prodotti	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo Potenziale	Dipendenti del Gruppo ²¹	Causato dal Gruppo
Performance economiche e creazione di valore	Generazione e distribuzione di valore economico	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Sviluppo e benessere dei dipendenti	Violazione dei diritti umani all'interno del Gruppo	Negativo Potenziale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
	Formazione e crescita dei lavoratori	Positivo Attuale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
	Politica di remunerazione iniqua o discriminatoria dei dipendenti	Negativo Potenziale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo
	Discriminazione e pratiche non inclusive sul luogo di lavoro	Negativo Potenziale	Dipendenti del Gruppo	Causato dal Gruppo

²¹ Il perimetro dei dati relativi alla salute e sicurezza include i soli dipendenti. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro di collaboratori esterni che operano presso le sedi del Gruppo, al fine di rendicontare eventuali infortuni.

Etica di business, Anticorruzione e Compliance normativa	Comportamento anti-competitivo e pratiche monopolistiche	Negativo Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Condotta non etica del business	Negativo Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Comunità locale e territorio	Sviluppo locale e relazioni con le comunità	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
	Contributo all'indotto economico locale	Positivo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Qualità e sicurezza di prodotto	Violazione di normative o standard inerenti alla qualità/sicurezza del prodotto	Negativo Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo
Gestione sostenibile della catena di fornitura	Impatti ambientali generati dai fornitori	Negativo Attuale	Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali
	Violazione dei diritti umani lungo la catena di fornitura	Negativo Potenziale	Gruppo	Causato dal Gruppo e correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali



ALLEGATI – INDICATORI DI PERFORMANCE



Responsabilità sociale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-7: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e genere						
Tipologia contrattuale	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	123	25	148	129	25	154
A tempo determinato	2	1	3	1	1	2
Totale	125	26	151	130	26	156

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato), per genere e area geografica						
Tipologia contrattuale	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	122	24	146	128	24	152
A tempo indeterminato	121	24	145	128	24	152
A tempo determinato	1	-	1	0	0	0
Estero	3	2	5	2	2	4
A tempo indeterminato	2	1	3	1	1	2
A tempo determinato	1	1	2	1	1	2
Totale	125	26	151	130	26	156

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia di impiego (full-time e part-time) e genere						
Full-time / Part-time	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia	122	24	146	128	24	152
Full-time	121	20	141	128	20	148
Part-time	1	4	5	-	4	4
Orario non garantito	-	-	-	-	-	-
Estero	3	2	5	2	2	4
Full-time	3	2	5	2	2	4
Part-time	-	-	-	-	-	-
Orario non garantito	-	-	-	-	-	-
Totale	125	26	151	130	26	156
Part-time percentuale	0,8%	15,4%	3,3%	0,0%	15,4%	2,6%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 2-30: Accordi di contrattazione collettiva

Percentuale di dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva		
Numero di dipendenti	al 31 dicembre 2021	al 31 dicembre 2022
Totale dipendenti	151	156
Numero dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva ²²	146	152
Percentuale Totale	96,7%	97,9%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 401-1: Nuove assunzioni e turnover

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2021											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	6	7	1	14	-	2	-	2	6	9	1	16
Donne	-	1	1	2	-	-	-	-	-	1	1	2
Totale	6	8	2	16	-	2	-	2	6	10	2	18

Dipendenti in entrata per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2022											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	9	3	2	14	-	-	-	-	9	3	2	14
Donne	2	1	-	3	-	-	-	-	2	1	-	3
Totale	11	4	2	17	-	-	-	-	11	4	2	17

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età ed area geografica												
Numero di persone	2021											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	9	3	2	14	-	-	-	-	9	3	2	14
Donne	2	1	-	3	-	-	-	-	2	1	-	3
Totale	11	4	2	17	-	-	-	-	11	4	2	17

²² Si faccia riferimento al CCNL per gli addetti all'industria chimica, chimico-farmaceutica, delle fibre chimiche e dei settori abrasivi, lubrificanti e GPL e al CCNL dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi.

Uomini	-	2	4	6	-	-	-	-	-	2	4	6
Donne	-	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
Totale	-	3	4	7	-	-	-	-	-	3	4	7

Dipendenti in uscita per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2022											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	2	3	3	8	-	1	-	1	2	4	3	9
Donne	-	3	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
Totale	2	6	3	11	-	1	-	1	2	7	3	12

Tasso di assunzione per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2021											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	4,8%	5,6%	0,8%	11,2%	0,0%	1,6%	0,0%	1,6%	4,8%	7,2%	0,8%	12,8%
Donne	0,0%	3,8%	3,8%	7,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,8%	3,8%	7,7%
Totale	4,0%	5,3%	1,3%	10,6%	0,0%	1,3%	0,0%	1,3%	4,0%	6,6%	1,3%	11,9%

Tasso di assunzione per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2022											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	6,9%	2,3%	1,5%	10,8%	-	-	-	-	6,9%	2,3%	1,5%	10,8%
Donne	7,7%	3,8%	0,0%	11,5%	-	-	-	-	7,7%	3,8%	0,0%	11,5%
Totale	7,1%	2,6%	1,3%	10,9%	-	-	-	-	7,1%	2,6%	1,3%	10,9%

Tasso di turnover per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2021											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale

	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	0,0%	1,6%	3,2%	4,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,6%	3,2%	4,8%
Donne	0,0%	3,8%	0,0%	3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	3,8%	0,0%	3,8%
Totale	0,0%	2,0%	2,6%	4,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%	2,6%	4,6%

Tasso di turnover per genere, fasce d'età ed area geografica

Numero di persone	2022											
	Italia				Estero				Gruppo			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1,5%	2,3%	2,3%	6,2%	0,0%	100,0%	0,0%	100%	1,5%	3,1%	2,3%	6,9%
Donne	0,0%	11,5%	0,0%	11,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	11,5%	0,0%	11,5%
Totale	1,3%	3,8%	1,9%	7,1%	0,0%	100,0%	0,0%	100,0%	1,3%	4,5%	1,9%	7,7%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 404-1: Ore medie di formazione annua per dipendente

Ore di formazione obbligatoria per categoria professionale e genere - 2021

Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	-	0,0	-	-	-	0,0
Quadri	32,0	2,9	-	0,0	32,0	2,3
Impiegati	183,0	4,6	32,0	1,6	215,0	3,6
Operai	799,0	11,3	-	0,0	799,0	10,8
Totale	1.014,0	8,1	32,0	1,2	1.046,0	6,9

Ore di formazione obbligatoria per categoria professionale e genere - 2022

Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	12	0,9	-	-	12	0,7
Impiegati	206	5,4	46	2,3	252	4,3
Operai	330	4,3	2	0,7	332	4,2
Totale	548	4,2	48	1,8	596	4,3

Ore di formazione non obbligatoria per categoria professionale e genere - 2021

Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	60,0	20,0	0,0	0,0	60,0	20,0
Quadri	107,0	9,7	36,0	12,0	143,0	10,2
Impiegati	324,0	8,1	36,0	1,8	360,0	6,0
Operai	67,5	1,0	0,0	0,0	67,5	0,9
Totale	558,5	4,5	72,0	2,8	630,5	4,2

Ore di formazione non obbligatoria per categoria professionale e genere - 2022

Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	47	23,5	--	-	47	23,5
Quadri	148,5	10,6	-	-	148,5	8,7
Impiegati	415,5	10,9	60	3,0	475,5	8,2
Operai	80	1,1	-	-	80	1,0
Totale	691	5,3	60	2,3	751	4,8

Ore di formazione totali per categoria professionale e genere - 2021

Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	60,0	20,0	-	-	60,0	20,0
Quadri	139,0	12,6	36,0	12,0	175,0	12,5
Impiegati	507,0	12,7	68,0	3,4	575,0	9,6
Operai	866,5	12,2	-	-	866,5	11,7
Totale	1.572,5	12,6	104,0	4,0	1.676,5	11,1

Ore di formazione totali per categoria professionale e genere - 2022

Categoria professionale	N. Ore Uomini	N. ore pro-capite uomini	N. Ore Donne	N. ore pro-capite donne	N. Ore Totali	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	47	23,5	-	-	47	23,5
Quadri	160,5	11,5	-	-	160,5	9,4
Impiegati	621,5	16,4	106	5,3	727,5	12,5
Operai	410	5,4	2	0,7	412	5,2
Totale	1239	9,5	108	4,2	1347	8,6

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-1: Diversità degli organi di governo e tra i dipendenti

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e genere						
Categoria professionale	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	3	-	3	2	-	2
Quadri	11	3	14	14	3	17
Impiegati	40	20	60	38	20	58
Operai	71	3	74	76	3	79
Totale	125	26	151	130	26	156

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e genere (percentuali)						
Categoria professionale	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	100,0%	0,0%	2,0%	100,0%	0,0%	1,3%
Quadri	78,6%	21,4%	9,3%	82,4%	17,6%	10,9%
Impiegati	66,7%	33,3%	39,7%	65,5%	34,5%	37,2%
Operai	95,9%	4,1%	49,0%	96,2%	3,8%	50,6%
Totale	82,8%	17,2%	100,0%	83,3%	16,7%	100%

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età								
Categoria professionale	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	2	1	3	-	1	1	2
Quadri	-	6	8	14	-	9	8	17
Impiegati	7	39	14	60	11	32	15	58
Operai	20	34	20	74	23	35	21	79
Totale	27	81	43	151	34	77	45	156

Numero totale di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età (Percentuale)

Categoria professionale	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	66,7%	33,3%	2,0%	0,0%	50,0%	50,0%	1,3%
Quadri	0,0%	42,9%	57,1 %	9,3%	0,0%	52,9%	47,1%	10,9%
Impiegati	11,7%	65,0%	23,3%	39,7%	19,0%	55,2%	25,9%	37,2%
Operai	27,0%	45,9%	27,0%	49,0%	29,1%	44,3%	26,6%	50,6%
Totale	17,9%	53,6 %	28,5%	100,0%	21,8%	49,4%	28,8%	100,0%

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età

Numero di persone	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	1	2	7	10	1	1	8	10
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1	2	7	10	1	1	8	10

Composizione del Consiglio di Amministrazione per genere e fascia d'età (Percentuale)

Numero di persone	al 31 dicembre 2021				al 31 dicembre 2022			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	10,0%	20,0%	70,0%	100,0%	10,0%	10,0%	80,0%	100,0%
Donne	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10,0%	20,0%	70,0%	100,0%	10,0%	10,0%	80,0%	100,0%

INFORMATIVA GRI STANDARDS 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini²³

Rapporto dello stipendio base femminile e maschile per inquadramento						
Categoria professionale	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Rapporto donne su uomini	Uomini	Donne	Rapporto donne su uomini
Dirigenti	91.539	-	-	91.539	-	0,00
Quadri	62.264	54.174	0,87	61.724	54.552	0,88
Impiegati	36.340	31.110	0,86	35.776	31.568	0,88
Operai	30.070	23.065	0,77	30.304	23.233	0,77

Rapporto tra retribuzione complessiva femminile e maschile per inquadramento						
Categoria professionale	al 31 dicembre 2021			al 31 dicembre 2022		
	Uomini	Donne	Rapporto donne su uomini	Uomini	Donne	Rapporto donne su uomini
Dirigenti	127.434	-	-	158.213	-	0,00
Quadri	82.532	64.718	0,78	85.571	68.054	0,80
Impiegati	47.479	34.768	0,73	43.518	35.105	0,81
Operai	45.745	26.169	0,57	43.540	26.820	0,62

²³ Il rapporto dello stipendio base e della retribuzione delle donne rispetto agli uomini per ciascuna categoria di dipendenti è calcolato considerando i soli dipendenti full time delle società SICIT Group S.p.A. e SICIT Chemitech S.p.A. che hanno lavorato per un periodo di 12 mesi.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 403-9 Infortuni sul lavoro dei dipendenti²⁴

Dipendenti del Gruppo		
Infortuni sul lavoro		
Numero di incidenti	2021	2022
Numero totale dei decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro gravi (escludendo i decessi) ²⁵	-	-
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	3	2
Tassi di infortunio		
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro	-	-
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ²⁶	11,25	8
Ore lavorate	266.549	263.507

²⁴ Il perimetro dei dati relativi alla salute e sicurezza include i soli dipendenti. Il Gruppo valuta la possibilità di raccogliere i dati presso i datori di lavoro di collaboratori esterni che operano presso le sedi del Gruppo, al fine di rendicontare eventuali infortuni.

²⁵ Infortuni sul lavoro che hanno portato a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi.

²⁶ Il tasso di infortunio è stato calcolato come il rapporto tra il numero totale di infortuni e il totale ore lavorate, utilizzando un fattore moltiplicativo di 1.000.000. Il dato include gli infortuni nel tragitto casa-lavoro solamente nel caso in cui il trasporto è stato gestito dall'organizzazione. Nel corso del 2022 non si sono verificati casi di malattia professionale. Si segnala inoltre che presso le controllate estere SICIT Commercial Consulting Shanghai Ltd. e SICIT USA Inc. nel 2022 e nel 2021 non si sono verificati infortuni.

Responsabilità ambientale

INFORMATIVA GRI STANDARDS 301-2: Materiali utilizzati che provengono da riciclo

Anni		2021		2022	
Materiale	Unità di misura	Quantità	% di materiale riciclato	Quantità	% di materiale riciclato
Sostanze chimiche					
Anidride succinica	kg	1.284.000	-	828.250	-
Calce	kg	12.344.880	-	13.525.970	-
Ammonio bicarbonato	kg	4.193.656	-	5.013.880	-
Acido nitrico	kg	9.720	-	6.300	-
Acido solforico	kg	5.886.090	-	5.694.220	-
Soda caustica	kg	1.769.160	-	1.579.970	-
Acido cloridrico	kg	171.750	-	163.945	-
Chimici vari	kg	6.420.360	-	6.758.947	-
Totale		32.079.616	-	33.571.482	-
Prodotti di scarto dalle concreie					
Carniccio	kg	106.337.080	100%	96.592.910	100%
Pelo	kg	10.425.380	100%	10.821.080	100%
Rasatura	kg	19.375.470	100%	23.119.360	100%
Rifili	kg	3.763.080	100%	4.009.990	100%
Fianchi e spalle	kg	8.862.520	100%	10.002.040	100%
Pezzamino	kg	446.690	100%	571.560	100%
Totale		149.210.220		145.116.940	
Packaging					
Estensibile	pz	1.350	-	6.711	-
Cisterne	pz	14.140	-	13.536	-
Fusti	pz	14.034	-	10.692	-
Big bag	pz	3.246	-	2.146	-
Sacchi	pz	227.740	-	79.894	-
Cassa in cartone	pz	788	-	1.432	-
Bancali	pz	8.835	100%	8.243	100%
Totale		270.133		122.654	

INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-1: Energia consumata all'interno dell'organizzazione
INFORMATIVA GRI STANDARDS 302-3: Intensità energetica

Consumo di energia			
Tipologia di consumo	Unità di misura	2021	2022
COMBUSTIBILI NON RINNOVABILI		432.505	405.566
Gas Naturale	GJ	430.489	403.379
Gasolio per autotrazione	GJ	2.016	2.187
<i>di cui gruppo elettrogeno</i>	GJ	9	7
<i>di cui mezzi di proprietà e in leasing di lunga durata</i>	GJ	2.007	2.180
Energia elettrica²⁷		24.942	27.410
Energia elettrica acquistata	GJ	24.942	27.410
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	GJ	24.942	27.410
<i>di cui da fonti non rinnovabili</i>	GJ	-	-
CONSUMI TOTALI			
Totale consumi energia	GJ	457.447	433.528
Energia rinnovabile	GJ	24.942	27.962
Energia non rinnovabile	GJ	432.505	405.566
INTENSITÀ ENERGETICA PER PRODUZIONE DI IDROLIZZATO	GJ/ton	14,81	13,39

²⁷ Il Gruppo nel 2022 ha fatto ricorso a certificati d'origine per l'acquisto di energia da fonti rinnovabili.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-3: Prelievo idrico

Prelievi idrici					
Fonte del prelievo	Unità di misura	2021		2022	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico ²⁸	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	122	-	132	-
Acqua dolce (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	122	-	132	-
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-	0	-
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	118	-	137	-
Acqua dolce (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	118	-	137	-
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-	0	-
Totale prelievo d'acqua	Megalitri	240	-	269	-

INFORMATIVA GRI STANDARDS 303-4 Scarico idrico

Scarichi idrici					
Destinazione degli scarichi	Unità di misura	2021		2022	
		Tutte le aree	Aree con stress idrico	Tutte le aree	Aree con stress idrico
Acque sotterranee (totale)	Megalitri	0	-	0	-
Acqua dolce (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-	0	-
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-	0	-
Acqua di parti terze (totale)	Megalitri	275	-	260	-
Acqua dolce (\leq 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	275	-	260	-
Altra acqua ($>$ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	Megalitri	0	-	0	-
Totale scarichi idrici	Megalitri	275	-	260	-

²⁸ Con riferimento al prelievo e allo scarico di acqua in aree soggette a stress idrico, SICIT si avvale del Aqueduct Tool sviluppato dal World Resources Institute per identificare le aree potenzialmente a rischio. Ai sensi di tale analisi, nessuno dei due stabilimenti produttivi è risultato situato in aree a stress idrico. Lo strumento del WRI è disponibile online alla pagina web: <https://www.wri.org/our-work/project/aqueduct>. Per l'analisi, sono stati tenuti in considerazione i risultati emersi nella colonna "baseline water stress".

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1)²⁹

Emissioni dirette di scope 1			
Scope 1	Unità di misura	2021	2022
Gas Naturale	tCO ₂	24.196	23.422
Gasolio	tCO ₂	148	161
Totale emissioni Scope 1	tCO₂	24.345	23.583

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-2: Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)³⁰

Emissioni indirette di scope 2			
Scope 2	Unità di misura	2021	2022
Energia elettrica acquistata – Location Based	tCO ₂	1.800	1.978
Energia elettrica acquistata – Market Based	tCO ₂	-	-

TOTALE EMISSIONI

TOTALE EMISSIONI			
	Unità di misura	2021	2022
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Location Based)	tCO ₂	26.144	25.561
TOTALE EMISSIONI (SCOPE 1 + SCOPE 2 - Market Based)	tCO ₂	24.345	23.583

²⁹ Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati utilizzati i fattori di emissione “ISPRA – National Inventory Report 2022” e Ministero dell’ambiente - Tabella parametri standard nazionali 2022. Le emissioni di Scope 1 sono espresse in tonnellate di CO₂, in quanto la fonte utilizzata non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO₂.

³⁰ I GRI Sustainability Reporting Standards prevedono due metodologie di calcolo delle emissioni di Scope 2, il “Location-based method” e il “Market-based method”. Per il calcolo delle emissioni di Scope 2, in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo. Il Market-based si basa sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui l’organizzazione acquista, tramite un contratto, energia elettrica e può essere calcolato considerando: certificati di Garanzia di Origine dell’energia e contratti diretti con i fornitori, fattori di emissione specifici del fornitore, fattori di emissione relativi al “residual mix”, ovvero all’energia e alle emissioni non monitorate o non reclamate (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia per l’anno 2022: 457 gCO₂/kWh - fonte: AIB 2022- European Residual Mixes 2021). Il metodo Location-based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali (metodologia utilizzata, con fattore di emissione Italia per l’anno 2022: 259,8 gCO₂/kWh - fonte: ISPRA 2021 - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei).

Le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-4: Intensità delle emissioni di GHG

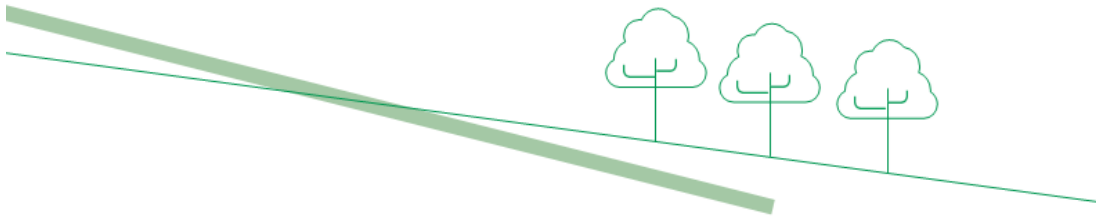
INTENSITÀ EMISSIVA			
	Unità di misura	2021	2022
Intensità delle emissioni (Scope 1) per produzione di idrolizzato	tCO ₂ /t	0,79	0,73
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Location based) per produzione di idrolizzato	tCO ₂ /t	0,85	0,79
Intensità delle emissioni (Scope 1 + Scope 2 - Market based) per produzione di idrolizzato	tCO ₂ /t	0,79	0,73

INFORMATIVA GRI STANDARDS 305-7: Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

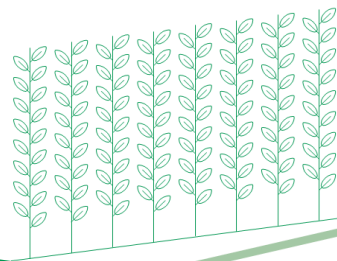
Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative			
Inquinante	Unità di misura	2021	2022
		Valore	
NO _x	ton	70,31	64,17
SO _x	ton	1,33	5,53
Composti organici volatili (VOC)	ton	2,11	2,36
Altre categorie standard di emissioni identificate nella normativa applicabile (NH3)	ton	38,62	22,85

INFORMATIVA GRI STANDARDS 306-3 (2020): Rifiuti prodotti

Tipologia di Rifiuto	Tonnellate	
	2021	2022
Rifiuti pericolosi		
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	2,1	0,6
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze	0,4	0,6
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	14,4	12,6
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose	0,1	-
Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	0,1	-
Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	0,0	4,1
Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	44,52	49,3
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0,0	0,4
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti o costituiti da sostanze pericolose	30,0	-
Altri fondi e residui di reazione	38,6	49,1
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	1,6	2,6
Altre emulsioni		0,8
Tot.	131,7	120,1
Rifiuti non pericolosi		
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	15.683	18.219
Imballaggi in materiali misti	99,2	102,2
Rifiuti non specificati	291,0	260,5
Imballaggi in legno	41,0	20,5
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi	469,7	454,8
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	0,0	0,1
Plastica	1,4	1,3
Ferro e acciaio	32,1	25,3
Cavi	0,0	1,7
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	0,3	2,2
Rifiuti liquidi acquosi	630,9	872,6
Resine di scambio ionico saturate o esaurite	-	2,0
Altri	101,3	-
Tot.	17.350	19.962
Totale di Gruppo	17.481	20.082



NOTA METODOLOGICA



Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo SICIT, nella sua quarta edizione, rappresenta uno strumento per descrivere, in modo trasparente ed articolato, i risultati conseguiti da SICIT nell'esercizio 2022 (dal 1 gennaio al 31 dicembre) in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno e le iniziative intraprese a favore dello sviluppo sostenibile. Il periodo di rendicontazione coincide con quello del Bilancio consolidato del Gruppo SICIT.

Il presente Bilancio, pubblicato con cadenza annuale, è stato redatto in conformità ai GRI Standards, opzione "in accordance".

Come richiesto dai GRI Standards, SICIT ha identificato le tematiche di sostenibilità ritenute rilevanti attraverso un'Analisi di Materialità, descritta nel paragrafo "L'Analisi di materialità".

Il perimetro dei dati e delle informazioni economico-finanziarie e sociali corrisponde a quello del Bilancio consolidato del Gruppo SICIT al 31 dicembre 2022. I dati e le informazioni ambientali si riferiscono unicamente ai due stabilimenti produttivi di SICIT di Chiampo e Arzignano, in quanto quelli relativi alle altre sedi / uffici delle società ricomprese nel perimetro di rendicontazione non sono ritenuti significativi.

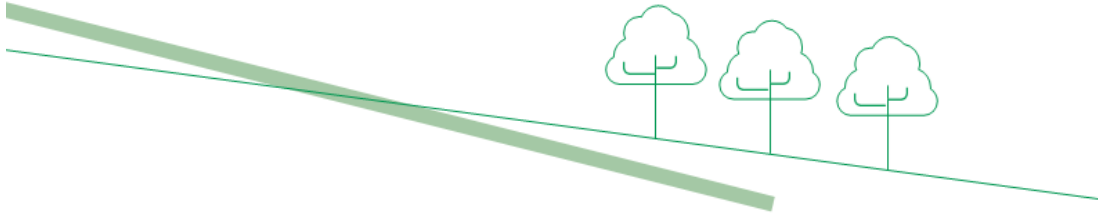
Le informazioni relative al periodo di riferimento sono poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, ove disponibili. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Nel 2022 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa e alla catena di approvvigionamento del Gruppo SICIT. Si segnala tuttavia per completezza che, al fine di una riorganizzazione più efficiente del Gruppo, in data 16 febbraio 2022 l'assemblea di SICIT Group S.p.A. ha approvato il progetto di fusione per incorporazione inversa delle controllanti Circular Holdco S.p.A. e Circular Bidco S.p.A. in SICIT (di seguito anche "la Fusione"). Tale operazione ha avuto efficacia giuridica con l'iscrizione dell'ultimo atto notarile presso il registro delle imprese in data 4 maggio 2022, mentre gli effetti contabili e fiscali sono stati rilevati retroattivamente al 1° gennaio 2022. Dalla Fusione non sono inoltre derivati effetti ai fini delle informazioni di natura ambientale, sociale o relative a salute e sicurezza dei lavoratori rendicontate nel presente Bilancio.

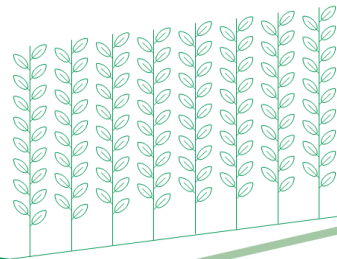
Il presente Bilancio di sostenibilità al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di SICIT Group S.p.A. il 29 giugno 2023.

Il Bilancio di sostenibilità è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di Deloitte & Touche S.p.A.; tale attività si concluderà con il rilascio della "Relazione della società di revisione".

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Bilancio di Sostenibilità di SICIT è possibile rivolgersi al seguente indirizzo info@SICITgroup.com o visitare il sito internet www.sicitgroup.com.



INDICE DEI CONTENUTI GRI



Indice dei Contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	SICIT Group ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinente	N.A.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	UBICAZIONE	OMISSIONE			N. DI RIF. STANDARD DI SETTORE GRI
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE	
Informative generali						
GRI 2: Informative generali 2021	2-1 Dettagli organizzativi	2				
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	15-16; 77				
	2-3 Periodo di rendicontazione frequenza e referente	77				
	2-4 Restatement delle informazioni	Non sono presenti riesposizioni di dati rispetto all'esercizio precedente				
	2-5 Assurance esterna	87-89				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	10-11; 18-23				
	2-7 Dipendenti	61				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	38				
	2-9 Struttura e composizione della governance	16-18				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	17				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	17				

2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	17-18			
2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	17-18			
2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	17-18			
2-15 Conflitti d'interesse	17			
2-16 Comunicazione delle criticità	13-14			
2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	16-18			
2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	16-18			
2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	18			
2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	18			
2-21 Rapporto di retribuzione totale annua	18			
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	7			
2-23 Impegno in termini di policy	13; 28-29			
2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	13; 28-29			

	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	26-27				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	13-14				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	14				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	10				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	25-26				
	2-30 Contratti collettivi	62				
Temi materiali						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	26-27				
	3-2 Elenco di temi materiali	27; 58-59				
Performance economica e creazione di valore						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	54-56				
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	56				
Etica di business, Anticorruzione e Compliance normativa						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	13-15				
GRI 205: Anticorruzione e 2016	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	14				
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	14				
Gestione degli impatti ambientali						

GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	42-50				
GRI 301 Materiali 2016	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	70				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	71				
	302-3 Intensità energetica	71				
GRI 303: Acqua e effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	47-48				
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	47-48				
	303-3 Prelievo idrico	72				
	303-4 Scarico idrico	72				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	73				
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	73				
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	46	Emissioni GHG indirette (Scope 3) in ton di CO _{2e}	Informazioni non disponibili/incomplete	Le informazioni necessarie per calcolare le emissioni GHG indirette (Scope 3) non sono attualmente disponibili. Il Gruppo si impegna a includere tali dati a partire dal Bilancio di Sostenibilità 2024	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	74				
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	74				

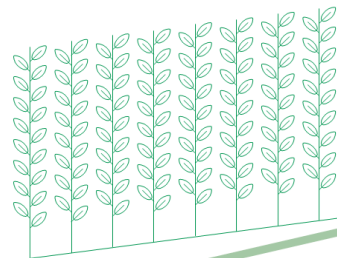
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	48-50				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuto	48-50				
	306-3 Rifiuti generati	75				
Comunità locale e territorio						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	53				
GRI 204: Prassi di approvvigiona mento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	52				
GRI 413: Comunità locali 2016	413-2: Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	26-27; 58-59				
Sviluppo e benessere dei dipendenti						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	37-39				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	62-64				
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part- time o con contratto a tempo determinato	39				
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	64-65				
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	66-67				

	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	68				
GRI 406 Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	38				
Salute e sicurezza sul lavoro						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	39-41				
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	39-41				
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	39-41				
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	39-41				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	39-41				
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	39-41				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	39-41				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	39-41				

	403-9 Infortuni sul lavoro	69				
Qualità e sicurezza di prodotto						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	33-35				
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	35				
Innovazione, Ricerca e Sviluppo						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	35-36				
Gestione sostenibile della catena di fornitura						
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	52-53				
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	52				
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	52				



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

**Al Consiglio di Amministrazione di
Sicit Group S.p.A.**

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sicit Group (di seguito anche “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di Sicit Group S.p.A. sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito “GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Management 1* in base al quale è richiesto di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 – R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised (*"reasonable assurance engagement"*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo *"Valore economico generato e distribuito"* del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Sicit Group S.p.A. e con il personale di Sicit Chemitech S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

Deloitte.

3

- per i siti produttivi di Arzignano e Chiampo di Sicit Group S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Sicit Group relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 13 luglio 2023

